



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 505 DEL 30 SET. 2019

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000

IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemiladiciannove il giorno trinta del mese di Settembre alle ore 11:21

nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Orlando Salvatore - Presidente
e con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonio Le Donne

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri: n° 31 dei Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) AMELLA	Concetta		A	21) GIACONIA	Massimiliano	P	
2) ANELLO	Alessandro	P		22) INZERILLO	Giovanni	P	
3) ARCOLEO	Rosario	P		23) LO CASCIO	Giovanni	P	
4) ARGIROFFI	Giulia	P		24) LO MONACO	Rosalia		A
5) BERTOLINO	Francesco	P		25) MATTALIANO	Cesare	P	
6) CANCELLA	Roberta	P		26) MELI	Caterina	P	
7) CAPUTO	Valentina	P		27) MELLUSO	Fausto	P	
8) CARACAUSI	Paolo		A	28) MINEO	Andrea	P	
9) CARONIA	Maria Anna		A	29) ORLANDO	Caterina	P	
10) CHINNICI	Dario	P		30) ORLANDO	Salvatore	P	
11) CHINNICI	Valentina	P		31) RANDAZZO	Antonino		A
12) CUSUMANO	Giulio	P		32) RUSSA	Giuseppina	P	
13) DI PISA	Carlo	P		33) RUSSO	Girolamo	P	
14) EVOLA	Barbara	P		34) SALA	Antonino		A
15) FERRANDELLI	Fabrizio		A	35) SCARPINATO	Francesco Paolo	P	
16) FERRARA	Fabrizio	P		36) SUSINNO	Marcello		A
17) FICARRA	Elio	P		37) TANTILLO	Giulio	P	
18) FIGUCCIA	Sabrina	P		38) TERRANI	Sandro	P	
19) FORELLO	Salvatore	P		39) VOLANTE	Claudio	P	
20) GELARDA	Igor		A	40) ZACCO	Ottavio	P	
Totale N.						31	9

Il Presidente Salvatore Orlando apre la discussione sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 67 dell'O.d.G. avente ad oggetto: ***“Approvazione del Rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000”***.

Il Presidente chiude la discussione generale, dando atto che è pervenuto un emendamento che viene discusso e posto in votazione.

Il Collegio degli scrutatori è composto dai Consiglieri: Evola, Giaconia, Volante.

Al momento della votazione dell'emendamento sono presenti i seguenti 30 Consiglieri: Anello, Arcoleo, Bertolino, Cancilla, Caputo, Chinnici D., Chinnici V., Cusumano, Di Pisa, Evola, Ferrandelli, Ferrara, Ficarra, Forello, Giaconia, Inzerillo, Lo Cascio, Mattaliano, Melluso, Mineo, Orlando C., Orlando S., Russa, Russo, Scarpinato, Susinno, Tantillo, Terrani, Volante, Zacco.

Preso atto dell'emendamento **n. 1**, *corredato da parere di regolarità tecnica e contabile favorevoli*, presentato dai Conss. Forello ed altri, che si allega per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 30
Votanti	n° 29
Votano SI	n° 29
Astenuti	n° 01 (Orlando S.)

L'emendamento è approvato

Il Presidente pone in votazione l'intero atto, come emendato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Visto il parere reso dalla I^a Commissione Consiliare;

Visto il parere del Collegio dei Revisori prot. n. 84 del 23/09/2019;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, per appello nominale, con il seguente risultato:

Sono presenti i seguenti 31 Consiglieri:

Anello, Arcoleo, Argiroffi, Bertolino, Cancilla, Caputo, Chinnici D., Chinnici V., Cusumano, Di Pisa, Evola, Ferrara, Ficarra, Figuccia, Forello, Giaconia, Inzerillo, Lo Cascio, Mattaliano, Meli, Melluso, Mineo, Orlando C., Orlando S., Russa, Russo, Scarpinato, Tantillo, Terrani, Volante, Zacco.

Presenti	n. 31
Votanti	n. 18
Votano SI	n. 18
Votano NO	n. 13 (Anello, Argiroffi, Cancilla, Ferrara, Ficarra, Figuccia, Forello, Mattaliano, Mineo, Orlando S., Russo, Scarpinato, Tantillo).

D E L I B E R A

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, così come emendata, è approvata e fatta propria.

Indi, il Presidente propone di munire il presente provvedimento della clausola della Immediata Esecuzione.

Procedutosi alla votazione a voti palesi e per alzata di mano, l'esito, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n. 31
Votanti	n. 18
Votano SI	n. 18
Votano NO	n. 13 (Anello, Argiroffi, Cancilla, Ferrara, Ficarra, Figuccia, Forello, Mattaliano, Mineo, Orlando S., Russo, Scarpinato, Tantillo).

L' Immediata Esecuzione è approvata.

SI IMPEGNA, infine, il Consiglio Comunale a dare impulso ad ogni utile iniziativa volta a migliorare e aumentare l'entità delle entrate dell'Ente Locale; a tal fine, il C.C. in tempi ragionevoli e comunque entro la fine dell'anno, si impegna a trattare le proposte di deliberazione iscritte all'o.d.g. che possano avere una ricaduta positiva sulle entrate dell'Ente Locale (come ad es. la proposta di deliberazione sulle "integrazioni e correzioni al regolamento comunale sulla pubblicità e al piano generale degli impianti" - AREG/866594/2016 -, la proposta di integrazione del regolamento TARI approvati con delibera di C.C. n.254/2014 e il regolamento sulla lotta all'evasione, presentato quale proposta di deliberazione l'8 settembre 2019").

Tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 227
comma 2, del D. lgs. n. 267/2000 e mente delle
quali il rendiconto di gestione è deliberato
"tenuto motivatamente conto delle relazioni
dell'Organo di revisione", accertate le
pertinenze dell'emendamento rispetto
ai rilievi segnalati dal Collegio dei Revisori
con prot. n. 84 del 23/9/19 si esprime
parere favorevole di regolarità tecniche
e contabili.

L, 30/9/19

4/11/19

**COMUNE DI PALERMO**

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE, TRIBUTI, PATRIMONIO E PARTECIPATE
RAGIONIERE GENERALE

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000

DATA 5/8/19

 IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott. Bohuslav Basile)
(b.basile@comune.palermo.it)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 53, legge n° 142/90 e L. R. n° 48/91 e ss. mm. e ii. e art. 4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di C.C. n° 198/2013)

- ☒ VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa
- ☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA 5/8/19

 IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott. Bohuslav Basile)
(b.basile@comune.palermo.it)

DATA 05/08/2019 VISTO: L'ASSESSORE AL BILANCIO
(Ing. Roberto D'Agostino)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 e ss. mm. e ii.)

- ☒ VISTO: si esprime parere favorevole
- ☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate
- ☐ Parere non dovuto poiché l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio dell'Ente.

DATA 5/8/19

 IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott. Bohuslav Basile)

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

- ☐ osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____
Parere di regolarità tecnica confermato SI ☐ : NO ☐
- ☐ Gs nota mail prot. n° _____ del _____ ☐ Gs. nota mail prot. n° _____ del _____
- ☐ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C.C. n° 505 del 30 SET. 2019

IL SINDACO

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

TESTO EMENDATO

Il **Ragioniere Generale**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Contabilità, in riferimento alla proposta di cui in oggetto, sottopone alla Giunta Municipale la proposta di delibera nel testo che segue:

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.EE.LL.)

VISTI il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed il D. Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e la L.R. n. 48/1991;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTA la deliberazione n. 134 del 01.08.2019, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con cui la Giunta comunale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2018, cui è rimessa a corredo la Relazione del Ragioniere Generale prot. n. 897976 del 26.07.2019;

PREMESSO

Che ai sensi dell'art. 227, comma 1 del T.U.EE.LL. *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*

Che ai sensi del comma 2 dello stesso art. 227, *“Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare”*;

Che ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D. Lgs. 118/2011 *“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 541 del 03.11.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2017;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 598 del 03/12/2018 questo Ente ha provveduto all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2018/2020 ed il Bilancio di Previsione 2018/2020” e si è preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 162, del D. Lgs. n.267/2000;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443/2015, questo Ente ha approvato, ai sensi del comma 16, dell'art. 3, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, il piano di riparto trentennale a quote costanti, di € 13.203.765,18;

Che lo schema di Rendiconto della Gestione 2018 è stato elaborato secondo gli schemi approvati ex art.11, co. 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

Che sono stati elaborati tutti gli allegati obbligatori, compresi quelli di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., e all'art. 227, del T.U.EE.LL., che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Che, a completamento delle informazioni di carattere contabile dei documenti obbligatori, sono stati elaborati gli ulteriori prospetti e relazioni che ne integrano le informazioni contabili;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 6681 del 31.05.2019 (**Allegato 4**), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto *“Parifica Conto giudiziale per l'esercizio 2018”*, reso dall'Economo comunale Dott.ssa Carmela Di Leo;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 8019 del 27.06.2018 (**Allegato 5**), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: *“Conto del Tesoriere, esercizio finanziario 2018, reso dal BNL-Banca Nazionale del Lavoro-Gruppo Bnp Paribas – Mancata attestazione di parifica ai sensi dell'art.618 del R.D. n.827 del 23.05.1924”*;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 104/2018, 106/2018, 108/2018, 116/2018, 117/2018, 125/2018, 126/2018, 130/2018, 137/2018, 138/2018, 147/2018, 153/2018, 2566/2019, 4267/2019, 4495/2019, 4955/2019, 7471/2019, 7472/2019, 7473/2019, 7897/2019, 7898/2019, con cui sono stati parificati, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 107/2018, 114/2018, 115/2018, 139/2018, 151/2018, 152/2018, 154/2018, 155/2018, 4266/2019, 7470/2019, con cui non sono stati parificati, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni;

Vista la nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, del Settore delle Società Partecipate con la quale si è provveduto alla trasmissione della *“Nota informativa al Rendiconto di gestione 2018”*, redatta secondo le previsioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, unitamente agli elenchi delle posizioni debitorie e creditorie degli organismi partecipati, allegata alla Relazione sulla Gestione (**Allegato H**);

Visti i tabulati degli incassi e dei pagamenti, scaricati dal sito di Banca d'Italia, ripartiti per codici SIOPE su disposizione del Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/2008, (**Allegato 1**);

Vista l'attestazione a firma del Legale Rappresentante dell'Ente e del Responsabile del Servizio Finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevede che *“a decorrere dall'esercizio 2015, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33”*, che costituisce allegato obbligatorio della Relazione sulla Gestione (**Allegato H**);

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 124 del 11/07/2019 di *“Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2018, ex art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e variazioni di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis del D. Lgs. 267/2000 e punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011”*;

Visto il comma 466 dell'art. 1 della legge 232 del 2016 che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, dispone che gli enti di cui al comma 465 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della legge 243 del 2012;

Visto il monitoraggio delle risultanze del Saldo di finanza pubblica trasmessa al Ministero dell'economia e finanze ai sensi del D.M. 14.03.2019 del MEF, ex art. 1, comma 719, della Legge 208/2015, per l'anno 2018, in cui viene dimostrato il rispetto degli obblighi di cui all'art. 1, comma della legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'anno 2018 (**Allegato 2**);

Considerato che durante tutto il corso 2018 le attività di gestione finanziaria/contabile sono state condotte valutando in maniera costante il rispetto dei parametri temporalmente vigenti di cui al D.M. del 18.02.2013, che si riferisce alla metodologia applicativa approvata nella seduta del 30 luglio 2009 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali”;

Che secondo tale metodo di valutazione l'Ente, analogamente al 2017 e per gli stessi parametri, non sarebbe risultato **in situazione di deficitarietà strutturale**;

Che, con comunicato pubblicato nella G.U. n. 10 del 12 gennaio 2019, è stata data notizia dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 28/12/2018, di "individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021 in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000" che ha cambiato radicalmente già ad anno finanziario concluso le regole di valutazione della deficitarietà strutturale per gli Enti;

Vista la tabella, ex art. 242, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, da allegare al Rendiconto di Gestione, per l'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, redatta secondo i nuovi parametri obiettivi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, da cui risulta che questo Ente **trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (Allegato 3)**;

Visti il Conto di Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio, gli allegati obbligatori, nonché tutti gli altri documenti e prospetti che ne completano le informazioni contabili, che sono di seguito elencati e che vengono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ad eccezione di quello relativo al calcolo del limite di spesa di cui all'art.9, comma 28, del D. L. n.78/2010, che è di competenza del Settore Risorse Umane:

- 1 - Allegato A1 - Conto del Bilancio
- 2 - Allegato A2 - Risultato di Amministrazione
- 3 - Allegato A3 - Fondo Pluriennale Vincolato
- 4 - Allegato A4 - FCDDE
- 5 - Allegato A5 - Entrate
- 6 - Allegato A6 - Spese
- 7 - Allegato A7 - Accertamenti Pluriennali
- 8 - Allegato A8 - Impegni Pluriennali
- 9 - Allegato A9 - Utilizzo Risorse UE
- 10 - Allegato A10 - Funzioni Delegate
- 11 - Allegato A11 - Costi per Missione
- 12 - Allegato A12 - Piano dei Conti
- 13 - Allegato B - Contabilità Economico Patrimoniale (Nota Integrativa)
- 14 - Allegato C - Residui Attivi
- 15 - Allegato D - Residui Passivi
- 16 - Allegato E - Elenco dei Residui Attivi Stralciati dal Conto del Bilancio
- 17 - Allegato F - Piano degli Indicatori di Bilancio DM 23 Dicembre 2015
- 18 - Allegato G - Altri Allegati
- 19 - Allegato H - Relazione sulla Gestione 2018 (Relazione al Rendiconto)
- 20 - Allegato I - Nota Integrativa al Rendiconto 2018 (Relazione Tecnica)
- 21 - Allegato 1 - Incassi e Pagamenti per Codici Gestionali SIOPE
- 22 - Allegato 2 - Monitoraggio Saldi di Finanza Pubblica
- 23 - Allegato 3 - Parametri Deficitarietà Strutturale
- 24 - Allegato 4 - D.D. 6681 del 31.05.2019 - Parifica Conto Giudiziale Economo Comunale 2018
- 25 - Allegato 5 - D.D. 8019 del 27.06.2019 - Mancata Parifica Conto Giudiziale Tesoriere 2018
- 26 - Allegato 6 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 01.08.2019, avente ad oggetto "Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2018, ex art.227 del D.Lgs. 267/2000".

Visto l'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2011, a mente del quale la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo

verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, la quale deve, tra l'altro, illustrare "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie";

Considerato che con riferimento alla superiore previsione di legge è pervenuta la Nota Informativa del Settore delle Società Partecipate, trasmessa con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, nella quale sono evidenziati gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, nonché trasmessi gli elenchi delle posizioni debitorie e creditorie degli stessi *versus* il Comune di Palermo, asseverati dai rispettivi organi di revisione;

Dare atto che relativamente alla situazione dei disallineamenti al 31.12.2017 con deliberazione di Consiglio comunale n. 541 del 3.11.2018 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 che, come previsto dall'art. 11 c. 6 lett. j del D.Lgs. 118/2011 reca in allegato la nota informativa redatta ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2001. Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con gli organismi partecipati, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2017 era pari ad € 70.718.741 (al lordo dell'IVA) così distinto: in quanto a € 28.224.378 relativo a partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti esposti nei bilanci delle società per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa; in quanto a € 42.494.363 relativo a partite non riconciliate, vale a dire a importi iscritti nei bilanci delle società per i quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che pertanto vanno espunte. I dati su esposti sono riepilogati nel prospetto che segue:

Tabella 1/2017

	a)			Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE
SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2017	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	
	IMPONIBILE					
AMG s.p.a	7.485.457	8.888.993	8.854.565	7.796.232	1.058.333	34.427
AMAT s.p.a	66.014.260	69.218.310	38.535.014	35.659.879	2.875.135	30.683.296
SISPI s.p.a	9.417.118	11.485.137	11.485.137	11.294.035	191.101	- 0
RAP s.p.a	78.035.904	86.777.757	78.746.298	58.154.141	20.592.157	8.031.459
AMAP s.p.a	14.043.922	14.842.023	11.096.842	7.596.940	3.499.902	3.745.182
Re.Se.T. s.c.p.a	7.499.841	7.516.649	7.516.649	7.516.649		- 0
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione	1.343.898	1.635.659	1.635.659	1.627.909	7.750	-
TOTALI	183.840.401	200.364.527	157.870.164	129.645.785	28.224.378	42.494.363

Nell'ambito del risultato di amministrazione 2017 del relativo Rendiconto di gestione sono stati accantonati € 28.224.378 quali crediti da riconoscere alle società ma per i quali occorre reperire la copertura finanziaria.

Per l'importo di € 42.494.363 posto a carico del bilancio delle società, al netto dei fondi svalutazione crediti disponibili e dell'IVA in regime di split payment, nell'ambito del Bilancio 2018-2020 sono state stanziare risorse per pari importo, secondo lo schema che segue, e ciò in applicazione delle previsioni contenute all'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016:

Tabella 2/2017

DESCRIZIONE	ANNO	PREVISTO
ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N.16/2018/PRSP (N.C. 2018)	2018	17.624.291,68
ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N.16/2018/PRSP (N.C. 2018)	2019	8.350.886,88
ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N.16/2018/PRSP (N.C. 2018)	2020	16.519.184,03

Dare atto che con deliberazione del Consiglio comunale n.621 del 22.12.2018 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2017, ex art.11 bis del D. Lgs. n.118/2011. In detto provvedimento, si è dato atto che:

- AMG: occorrerà l'adozione di un'ulteriore direttiva ai fini dello stralcio di crediti per € 34.427;
- AMAT: in data 23.11.2018, è stato approvato il Bilancio di esercizio 2017, nell'ambito del quale sono state recepite le direttive impartite dal Socio Comune di Palermo, provvedendo a riallineare l'importo dei crediti iscritti in bilancio. Sicché, l'importo del disallineamento oggi esistente e riferito a crediti al 31.12.2017 ammonta a soli € 1.214.853 comprensivi di IVA e riguarda fatture per adeguamento corrispettivi servizi speciali al nuovo contratto per € 393.526,20 + IVA, fatture non riconciliate per progetto Demetra per € 321.977,29 + IVA, già stornate con note di credito dell'anno 2018, competenze al RUP del tram per € 239.636,00 + IVA e € 101.426,32 per il collegamento con il Comune di Monreale.
- RAP: in data 18.10.2016, ha provveduto all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2016, ivi recependo le direttive impartite dal Socio Comune di Palermo stralciando l'importo di € 6.107.254,91 a fronte di € 8.031.459 e svalutando per intero i crediti per interessi di mora pari a € 1.786.680, con iscrizione di apposito fondo. Tra i crediti figura altresì l'importo di € 476.874,15, relativo all'IVA esposta nelle fatture per le quali la Società si è impegnata ad emettere note di credito. A fronte di tale importo esiste, a rettifica, la corrispondente voce di debito verso l'Erario. Tale credito, pur non costituendo sul piano sostanziale un disallineamento, va comunque espunto. Il residuo importo di € 137.524 è relativo a crediti per rimborsi per cariche elettive che l'Ufficio competente ha ritenuto riconoscibili e con copertura finanziaria a seguito di un ulteriore approfondimento; pertanto, tale credito non è stato stralcio ma inserito tra le partite riconciliate. In data 16.11.2018 è stato approvato dall'Amministratore Unico il Progetto di bilancio 2017 che indica crediti verso il Comune per importi diversi rispetto a quelli utilizzati ai fini della predisposizione della nota informativa. In primo luogo per effetto dello stralcio disposto dal Socio Unico come già descritto e, inoltre per un importo di € 84.314,98 oltre IVA relativo a maggiori rimborsi per cariche elettive e a fatture da emettere. L'importo è da considerarsi riconciliato e con copertura finanziaria a meno di € 366 (comprensivo di IVA) come risulta dalle evidenze contabili. Va ancora rilevato che nel Bilancio 2017 l'importo del credito per interessi di mora è pari a € 4.242.408,95 e risulta interamente svalutato con iscrizione di un fondo di pari importo. Con specifico riferimento a tale ultimo aspetto la scelta della Società di mantenere e iscrivere tale credito nei confronti del Comune di Palermo non appare supportata da adeguata motivazione, e il credito costituisce sul piano formale un disallineamento che si ritiene vada espunto dalla contabilità di RAP;
- AMAP: ha comunicato che, a seguito della direttiva del Sindaco, con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 15 del 8 ottobre 2018 è stato disposto di dare mandato al Servizio Amministrazione e Finanza di provvedere allo stralcio di € 3.565.500 oltre IVA utilizzando il fondo svalutazione crediti. Residua, pertanto, un importo non riconciliato pari a € 153.681 IVA compresa. Va, tuttavia, precisato che l'annotazione contabile è stata sottoposta agli organi di controllo, che hanno richiesto al fine del completamento dell'operazione la formalizzazione di una proposta transattiva, la quale, pur tuttavia, ad avviso della Ragioneria Generale non si ritiene necessaria né pertinente rispetto allo stralcio dei crediti.

Pertanto, alla luce delle superiori misure, il prospetto effettivo dei disallineamenti al 31.12.2017 era quello esposto nel prospetto che segue:

Tabella 3/2017

	a)			Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE
SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2017	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	
	IMPONIBILE					
AMG s.p.a	7.485.457	8.888.993	8.854.565	7.796.232	1.058.333	34.427
AMAT s.p.a	36.653.566	39.872.826	38.657.973	35.782.838	2.875.135	1.214.853
SISPI s.p.a	9.417.118	11.485.137	11.485.137	11.294.035	191.101	- 0
RAP s.p.a	70.884.022	78.972.302	78.971.936	58.379.857	20.592.079	366
AMAP s.p.a	10.479.585	11.250.522	11.096.842	7.596.940	3.499.902	153.681
Re.Se.T. s.c.p.a	7.499.841	7.516.649	7.516.649	7.516.649		- 0
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione	1.343.898	1.635.659	1.635.659	1.627.909	7.750	-
TOTALI	143.763.488	159.622.087	158.218.761	129.994.460	28.224.300	1.403.327

Dare atto che relativamente alla situazione dei disallineamenti al 31.12.2018 con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, è stata trasmessa la nota informativa redatta ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2001 con i dati al 31.12.2018. Non sfugga che il Settore Società Partecipate ha dovuto procedere alla riconciliazione delle poste contabili senza avere a disposizione i progetti di Bilancio al 31.12.2018 – trasmessi solo da Reset e Sispi - e, talvolta sulla base di elenchi asseverati dall'organo di revisione difforni rispetto a quelli contenenti i dati definitivamente riconciliati. All'evidenza tali inadempienze sono, tra l'altro, suscettibili di mortificare la *ratio* delle disposizioni di cui al citato art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2001.

1. I dati relativi alle Società *in house* risultanti nella nota informativa sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 1/2018

				Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE	Partite non riscontrate dagli uffici che costituiscono un di cui della partite non riconciliate
SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2018	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria		
	IMPONIBILE						
AMG s.p.a (**)	5.641.364	6.689.021	6.428.719	5.387.966	1.040.753	260.302	244.701
AMAT s.p.a (**)	34.543.092	37.448.689	36.749.602	33.669.402	3.080.200	699.087	300
SISPI s.p.a (*)	7.880.683	9.610.685	9.604.949	9.441.366	163.583	5.736	-
RAP s.p.a (**)	55.558.505	62.454.597	59.022.598	32.004.800	27.017.798	3.431.999	126.979
AMAP s.p.a (*)	9.257.798	9.901.380	4.196.572	921.689	3.274.883	5.704.808	15.120
Re.Se.T. s.c.p.a (*)	7.751.830	7.801.474	7.801.474	7.799.155	2.319	-	-
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione (**)	1.326.183	1.617.943	323.588	323.588		1.294.355	-
TOTALI	121.959.455	135.523.789	124.127.502	89.547.966	34.579.536	11.396.286	387.100

(*) società che ha trasmesso il progetto di bilancio 2018

(**) società che NON ha trasmesso il progetto di bilancio 2018

Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nei confronti delle Società *in house*, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2018 è risultato pari ad € 45.975.822 (al lordo dell'IVA) così distinto:

- € 34.579.536 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti esposti nei bilanci delle società per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa;

- € 11.396.286 per partite non riconciliate, vale a dire per partite iscritte nei bilanci delle società per le quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, vanno espunte. L'importo di € 11.396.286 comprende crediti esposti da AMAP per € 4.891.143 per il servizio caditoie, da RAP per € 2.460.593 per gestione sinistri e da Palermo ambiente 323.588 per i quali sul bilancio comunale esiste copertura finanziaria.

2. I dati risultanti nella nota informativa relativamente alle altre società e/o organismi partecipati sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 2/2018

			Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE e/o non riscontrate dagli uffici
SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio al 31/12/2018	Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	
	IMPONIBILE				
Gesap spa	-	-	-	-	-
Patto di Palermo srl	-	-	-	-	-
Teatro Al Massimo scarl	-	-	-	-	-
SRR Area Netropolitana	778.004	721.322	721.322	-	56.682
Consorzio Turistico Costa Normanna	nd	nd		-	-
ATI idrico	60.000	60.000		60.000	-
Acquedotto Consortile Biviere	286.505	286.505	3.273	283.232	-
Fondazione Teatro Massimo	3.696.669	3.326.308	3.326.308	-	370.361
Associazione Teatro Biondo Stabile	nd	nd		-	-
Fondazione Manifesta 12	nd	nd		-	-
Associazione Cerisdi in liq.	nd	nd		-	-
totale	4.821.178	4.394.135	4.050.903	343.232	427.043

Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nei confronti di altre Società e/o organismi partecipati, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2018 è risultato pari a € 770.275 così distinto:

- € 343.232 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti comunicati da Società e/o organismi partecipati per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa;
- € 427.043 per partite non riconciliate o non riscontrate dagli Uffici che vanno espunte. A fronte di tali importi non sussiste a carico dell'Amministrazione comunale alcun obbligo di accantonamento.

Sicché, alla luce delle risultanze delle operazioni di riconciliazione come *supra* dettagliate, l'Amministrazione deve accantonare risorse a valere sul risultato di amministrazione 2018 sia nel "fondo per mancata riconciliazione Aziende" sia nel "fondo perdite Aziende" ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016.

L'importo da accantonare al 31.12.2018 per "mancata riconciliazione" è pari a € 34.922.768 ed è così composto:

- € 34.579.536 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti delle Società (Tabella 1/2018);
- € 343.232 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti di altre Società e/o Organismi partecipati (Tabella 2/2018).

L'importo da accantonare al 31.12.2018 al "fondo perdite Aziende" ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 è pari a € 64.865.557 così composto:

- € 11.396.286 a titolo di partite non riconciliate vale a dire a importi iscritti nei bilanci delle società per i quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che pertanto vanno espunte (*Tabella 1/2018*);
- € 49.269.271 a titolo di differenza tra valore e costi della produzione del Bilancio al 31.12.2017 di AMAT;
- € 4.200.000 perdite AMAT anni precedenti.

A fronte di tale importo nello schema di Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2018 sono accantonate risorse per € 41.066.943,73 con una differenza di € 23.798.613,27 cui sarà data copertura nel Bilancio di previsione 2019-2021. Il Fondo risulta così composto:

- € 17.624.291,68 Cap. 19939/20 Bilancio 2018-2020 annualità 2018
- € 4.200.000 accantonamento perdite AMAT anni precedenti
- € 19.242.652,05 quale ulteriore accantonamento dell'anno 2018.

Va precisato che a fronte dell'importo di € 11.396.286 (*Tabella 1/2018*) che le società devono stralciare dai propri bilanci esistono residui per complessivi € 7.675.324 per corrispettivi contestati ad AMAP, RAP e PALERMO AMBIENTE come *supra* indicato.

Dato atto che, ai fini del rispetto dell'obbligo sancito dall'art.11 cit., secondo cui di fronte all'accertamento del disallineamento *"l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*, relativamente alla superiore situazione di disallineamento, gli accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018 relativi a disallineamenti con Società *in house*, altre Società e/o Organismi partecipati sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella 3/2018

	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
<i>Fondo Perdite Aziende</i>	-	-	4.200.000,00	41.066.943,73
<i>Fondo Accantonamento x mancata ricollocazione AZ.</i>	14.240.050,31	14.240.050,31	28.334.719,00	34.922.768,00

Dato atto che il disallineamento al 31.12.2018 nei confronti delle Società *in house*, pari a complessivi € 45.975.822 (€ 34.579.536 + € 11.396.286 – si veda *Tabella 4/2018*) si è significativamente incrementato rispetto a quello rideterminato in occasione della predisposizione del Bilancio consolidato al 31.12.2017 che risultava essere pari a € 29.627.627 (€ 28.224.300 + € 1.403.327 – si veda *Tabella 4/2018*), a seguito del recepimento delle direttive impartite alle partecipate dal Sig. Sindaco.

Si è in particolare registrato un incremento di € 6.355.236 dei crediti riconosciuti ma privi di copertura finanziaria e di € 9.992.959 delle partite non riconciliate, vale a dire partite iscritte nei bilanci delle società per le quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, vanno espunte, come meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Tabella 4/2018

SOCIETA'	Senza copertura finanziaria al 31.12.2018	Senza copertura finanziaria al 31.12.2017	Differenza (incremento disallineamento al 31.12.2018 rispetto a quello al 31.12.2017)	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2018	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2017	Differenza (incremento disallineamento al 31.12.2018 rispetto a quello al 31.12.2017)
AMG s.p.a	1.040.753	1.058.333	- 17.580	260.302	34.427	225.875
AMAT s.p.a	3.080.200	2.875.135	205.065	699.087	1.214.853	- 515.766
SISPI s.p.a	163.583	191.101	- 27.518	5.736	0	5.736
RAP s.p.a	27.017.798	20.592.079	6.425.719	3.431.999	366	3.431.633
AMAP s.p.a	3.274.883	3.499.902	- 225.019	5.704.808	153.681	5.551.127
Re.Se.T. s.c.p.a	2.319		2.319	-	0	0
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione		7.750	- 7.750	1.294.355	-	1.294.355
TOTALI	34.579.536	28.224.300	6.355.236	11.396.286	1.403.327	9.992.959

Dato altresì atto che la Nota Informativa del Settore delle Società Partecipate, trasmessa con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, cui si fa rinvio, espone la situazione dei crediti, accertati nel rendiconto, dell'Amministrazione nei confronti delle partecipate come riepilogati nella tabella che segue, nella quale, pertanto, non è contemplato l'annoso contenzioso tributario coltivato da AMAT spa nei confronti del Comune di Palermo ammontante a complessivi € 85,6 mln di euro, di cui 19,6 mln di euro per TARSU/TARE/TARI, ed € 65,7 mln di euro per TOSAP:

Tabella 5/2018

	A	B	C=B-A	D	E=C+D
AZIENDA	Posizione debitoria comunicata dalle Società	Riconciliati	Non riconciliati	Ulteriori importi accertati dal Comune non corrispondenti a debiti della Società	saldo disallineato
AMG ENERGIA S.p.a.	108.107	-	- 108.107		- 108.107
AMAT PALERMO S.p.A.	19.344.493	19.344.493	-	6.892.568	6.892.568
SISPI S.p.A.	-	-	-	-	-
RAP S.p.A.	364.856	364.856	-	479.439	479.439
AMAP S.p.A.	4.396.233	1.166.484	- 3.229.749	18.674	- 3.211.075
RE.SE.T. S.p.A.	4.583	4.583	-	8.097	8.097
PALERMO AMBIENTE	-	-	-	7.463	7.463
totale	24.218.272	20.880.416	- 3.337.856	7.406.242	4.068.386

Ritenuto che, rispetto alla superiore situazione di complessivo disallineamento, a tutela della veridicità ed attendibilità della contabilità delle società partecipate interessate ed a completamento dell'operazione di trasparenza dei conti, nonché al rispetto di quanto rilevato dalla Corte dei Conti e delle misure stabilite dalla Deliberazione di Consiglio comunale n. 38/2018, si ritiene che l'Amministrazione attiva debba adottare tutte le pertinenti urgenti misure correttive;

CONSIDERATO che

- come rilevato nella citata Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 8019 del 27/06/2019, il saldo di cassa finanziario al 31 dicembre 2018 risultante dalla contabilità del Comune di Palermo, pari a € 9.849.687,57, non concorda con quello risultante dal "Quadro riassuntivo della Gestione di cassa", trasmesso dall'Istituto tesoriere pari ad € 9.871.616,67:
- i pagamenti e le riscossioni registrati nell'esercizio 2018 dall'Istituto Tesoriere coincidono nell'importo complessivo ed attribuzione alla gestione della competenza/residui con quelli contabilizzati dall'Ente e pertanto, detta mancata concordanza è ascrivibile unicamente alla difformità rilevata tra il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2017 individuato dall'Istituto

tesoriere nell'importo di € **59.718.743,03** ed il Fondo di cassa risultante dalla Contabilità comunale in € **59.696.813,93** siccome quantificato in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2016, giusta la deliberazione di Consiglio Comunale n.467/2017;

- è stato fatto ricorso all'Anticipazione di tesoreria attivata per un importo medio di € **61.645.332,38** e che non risulta integralmente restituita al 31/12/2018 per euro € **15.250.601,80** (cfr. **Allegato G16**)
- a seguito delle operazioni di reimputazione e variazioni di bilancio effettuate con la citata deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 11/07/2019, di approvazione del Riaccertamento Ordinario, la quantificazione del Fondo Poliennale Vincolato 2018 è stato determinato in euro **220.672.173,44**, di cui:
 - di parte corrente, € **15.138.296,05**
 - di parte capitale, € **205.533.877,39**
- a seguito delle operazioni di riaccertamento di cui alla citata deliberazione, nonché delle variazioni effettuate nel corso della gestione, i residui finali assumono i seguenti importi:

RESIDUI ATTIVI

- **1.077.535.823,67** di cui € **760.383.789,40**, provenienti dalla gestione dei residui e **317.152.034,27** provenienti dalla gestione di competenza;

RESIDUI PASSIVI

- **348.572.864,20** di cui € **142.781.856,45**, provenienti dalla gestione dei residui e **205.791.007,75** provenienti dalla gestione di competenza;
- il risultato di Amministrazione al 31.12.2018, di cui allo schema "risultato della gestione finanziaria 2018" (**Allegato A2**), è pari a € **518.140.473,60**, e che, come rilevabile dal predetto schema, la parte disponibile del risultato a seguito degli accantonamenti delle quote vincolate e destinate presenta un risultato negativo pari a € **340.580.603,86**;
- ai fini della verifica di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, la parte disponibile del risultato di amministrazione di questo Ente al 31 dicembre 2018 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre 2017 di un importo di € **13.203.765,18** pari alla quota annuale di cui al piano di riparto trentennale ex art. 3, comma 16, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. n. 443 del 5/12/2015 (Cfr. **Allegato G 24**);
- nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, i cui criteri sono esposti nella Nota Integrativa (Relazione Tecnica) (**Allegato I**), questo ente ha dovuto continuare ad avvalersi della facoltà di utilizzare il cosiddetto "metodo semplificato" di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, a mente del quale "*... in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*
 - + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
 - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
 - + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisceL'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019...";

Al metodo semplificato, con il fine di non "indebolire" il fondo, sono stati applicati i "correttivi" indicati dalla Deliberazione n. 34/2018/PRSE della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria. Si è proceduto alla riduzione del FCDE per una quota proporzionale alla percentuale di fondo effettivamente accantonata (ovvero agendo solo

sulla parte di credito svalutata), calcolata mediante l'applicazione del principio contabile applicato n.4/2 al par. 3.3 del D.Lgs.n.118/2011;

- che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo il metodo di cui al punto precedente, è pari a complessivi € **418.318.044,66** (cfr. **Allegato G26**) pari al 60,65% dell'importo obbligatorio determinabile attraverso il metodo ordinario e pari a complessivi € **689.666.178,92**;
- dal Conto Economico risulta, nell'esercizio 2018, una perdita di esercizio pari ad € 71.112.550,89;
- in ossequio del disposto normativo di cui al punto 6.3 del principio contabile, dal 2017 la perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura a valere sulle poste costituenti il patrimonio netto, ad esclusione del fondo di dotazione e delle riserve indisponibili;
- si propone al Consiglio Comunale che la perdita di esercizio, pari a €. 71.112.550,89 possa trovare copertura come di seguito specificato:
 - €. 14.000.000,00 a valere sulla riserva di capitale per Permessi di costruire (riserva libera);
 - €. 57.112.550,89 per differenza viene invece rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) non essendo disponibili ulteriori riserve libere.
- Si propone, inoltre, di stabilire, in applicazione del punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, l'apposizione di un vincolo di €. 387.955.496,53, a valere sul fondo di dotazione dell'ente, che passa da €. 472.672.678,88 a €. 84.717.182,35, quale accantonamento obbligatorio a riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per beni culturali registrato nel corrente esercizio e scaturente dalla ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni immobili, per effetto della quale sono stati inventariati cespiti derivanti da opere pubbliche già completate e/o collaudate alla data di prima applicazione delle citate riserve nel rendiconto 2017;
- risultano pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso del 2018 per azioni esecutive, elencati nell'**Allegato G12bis**, per i quali sono stati registrati gli impegni ed emessi i relativi mandati a regolarizzazione dei sospesi, in assenza di proposta di deliberazione di riconoscimento da parte degli Uffici competenti. Pertanto, ai sensi del punto 6.3 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, si chiede al Consiglio Comunale il riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio, contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2018;

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati:

PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni e farle proprie approvandole integralmente;
2. **PRENDERE ATTO** della deliberazione di Giunta comunale n. 134 del 01.08.2019, che si allega alla presente, con cui è stato approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2018, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 6**);
3. **APPROVARE** il Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2018 comprendente il conto di bilancio il conto economico, il conto del patrimonio e tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa vigente, nonché gli altri allegati che ne completano le informazioni contabili così come elencati in premessa:

- 1 - Allegato A1 - Conto del Bilancio
- 2 - Allegato A2 - Risultato di Amministrazione
- 3 - Allegato A3 - Fondo Pluriennale Vincolato
- 4 - Allegato A4 - FCDDE
- 5 - Allegato A5 - Entrate

- 6 - Allegato A6 - Spese
 - 7 - Allegato A7 - Accertamenti Pluriennali
 - 8 - Allegato A8 - Impegni Pluriennali
 - 9 - Allegato A9 - Utilizzo Risorse UE
 - 10 - Allegato A10 - Funzioni Delegate
 - 11 - Allegato A11 - Costi per Missione
 - 12 - Allegato A12 - Piano dei Conti
 - 13 - Allegato B - Contabilità Economico Patrimoniale (Nota Integrativa)
 - 14 - Allegato C - Residui Attivi
 - 15 - Allegato D - Residui Passivi
 - 16 - Allegato E - Elenco dei Residui Attivi Stralciati dal Conto del Bilancio
 - 17 - Allegato F - Piano degli Indicatori di Bilancio DM 23 Dicembre 2015
 - 18 - Allegato G - Altri Allegati
 - 19 - Allegato H - Relazione sulla Gestione 2018 (Relazione al Rendiconto)
 - 20 - Allegato I - Nota Integrativa al Rendiconto 2018 (Relazione Tecnica)
 - 21 - Allegato 1 - Incassi e Pagamenti per Codici Gestionali SIOPE
 - 22 - Allegato 2 - Monitoraggio Saldi di Finanza Pubblica
 - 23 - Allegato 3 - Parametri Deficitarietà Strutturale
 - 24 - Allegato 4 - D.D. 6681 del 31.05.2019 - Parifica Conto Giudiziale Economo Comunale 2018
 - 25 - Allegato 5 - D.D. 8019 del 27.06.2019 - Mancata Parifica Conto Giudiziale Tesoriere 2018
 - 26 - Allegato 6 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 01.08.2019, avente ad oggetto *"Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2018, ex art.227 del D.Lgs. 267/2000"*.
4. **PRENDERE ATTO** che è stato fatto ricorso all'Anticipazione di tesoreria attivata per un importo medio di € **61.645.332,38** e che non risulta integralmente restituita al 31/12/2018 per euro € **15.250.601,80** (cfr. **Allegato G16**);
 5. **PRENDERE ATTO** che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo il metodo semplificato, è pari a complessivi € **418.318.044,66** (cfr. **Allegato G26**) pari al 60,65% dell'importo obbligatorio determinabile attraverso il metodo ordinario e pari a complessivi € **689.666.178,92**;
 6. **PRENDERE ATTO** che il saldo di cassa finanziario al 31 dicembre 2018 risultante dalla contabilità del Comune di Palermo, pari a € **9.849.687,57**, non concorda con quello risultante dal "Quadro riassuntivo della Gestione di cassa", trasmesso dall'Istituto tesoriere pari ad € **9.871.616,67**, e che detta mancata concordanza è ascrivibile unicamente alla difformità rilevata tra il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2017 individuato dall'Istituto tesoriere nell'importo di € **59.718.743,03** ed il Fondo di cassa risultante dalla Contabilità comunale in € **59.696.813,93**, siccome quantificato in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2016, giusta la deliberazione di Consiglio Comunale n.467/2017;
 7. **PRENDERE ATTO** dell'attestazione rilasciata dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, che costituisce allegato obbligatorio della Relazione sulla Gestione (**Allegato H**);
 8. **DARE ATTO** che gli obblighi di cui all'art. 1, comma 466 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'anno 2017 (equilibri di finanza pubblica) sono stati rispettati (**Allegato 2**);
 9. **PRENDERE ATTO** delle risultanze di cui alla tabella ex art. 242, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, da allegare al Rendiconto di Gestione, per l'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, redatta secondo i parametri obiettivi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri

di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, da cui risulta che questo Ente trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (**Allegato 3**);

10. **STABILIRE**, in ossequio del disposto normativo di cui al punto 6.3 del principio contabile, che la perdita di esercizio 2018 risultante dal Conto Economico, pari ad euro 71.112.550,89, scaturente in misura preponderante dall'implementazione del Fondo Svalutazione Crediti in funzione della capacità di riscossione coattiva dei crediti iscritti nell'attivo, trovi copertura come di seguito specificato:
 - €. 14.000.000,00 a valere sulla riserva di capitale per Permessi di costruire (riserva libera);
 - €. 57.112.550,89 per differenza viene invece rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) non essendo disponibili ulteriori riserve libere
11. **STABILIRE**, in applicazione del punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs 118/2011, l'apposizione di un vincolo di €. 387.955.496,53, a valere sul fondo di dotazione dell'ente, che passa da € 472.672.678,88 a € 84.717.182,35, quale accantonamento obbligatorio a riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per beni culturali registrato nel corrente esercizio e scaturente dalla ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni immobili, per effetto della quale sono stati inventariati cespiti derivanti da opere pubbliche già completate e/o collaudate alla data di prima applicazione delle citate riserve nel rendiconto 2017;
12. **PRENDERE ATTO** e fare proprio, avuto riguardo alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, del contenuto della Nota Informativa redatta, ex art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2011, dal Settore delle Società Partecipate, trasmessa con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019 e rimessa a corredo della presente per farne parte integrante e sostanziale, e che dovrà essere oggetto di specifica asseverazione da parte del Collegio dei Revisori di questo Ente;
13. **DARE ATTO** che relativamente alla situazione dei disallineamenti al 31.12.2018 il Settore Società Partecipate ha dovuto procedere alla riconciliazione delle poste contabili senza avere a disposizione i progetti di Bilancio al 31.12.2018 - trasmessi solo da Reset e Sispi - e, talvolta sulla base di elenchi asseverati dall'organo di revisione difforni rispetto a quelli contenenti i dati definitivamente riconciliati. All'evidenza tali inadempienze sono suscettibili, tra l'altro, di mortificare la *ratio* delle disposizioni di cui al citato art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2001.
 1. I dati relativi alle Società *in house* risultanti nella nota informativa sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 1/2018

				Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE	Partite non riscontrate dagli uffici che costituiscono un di cui della partite non riconciliate
SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2018	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria		
	IMPONIBILE						
AMG s.p.a (**)	5.641.364	6.689.021	6.428.719	5.387.966	1.040.753	260.302	244.701
AMAT s.p.a (**)	34.543.092	37.448.689	36.749.602	33.669.402	3.080.200	699.087	300
SISPI s.p.a (*)	7.880.683	9.610.685	9.604.949	9.441.366	163.583	5.736	-
RAP s.p.a (**)	55.558.505	62.454.597	59.022.598	32.004.800	27.017.798	3.431.999	126.979
AMAP s.p.a (*)	9.257.798	9.901.380	4.196.572	921.689	3.274.883	5.704.808	15.120
Re.Se.T. s.c.p.a (*)	7.751.830	7.801.474	7.801.474	7.799.155	2.319	-	-
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione (**)	1.326.183	1.617.943	323.588	323.588		1.294.355	-
TOTALI	121.959.455	135.523.789	124.127.502	89.547.966	34.579.536	11.396.286	387.100

(*) società che ha trasmesso il progetto di bilancio 2018

(**) società che NON ha trasmesso il progetto di bilancio 2018

Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nei confronti delle Società *in house*, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2018 è risultato pari ad € 45.975.822 (al lordo dell'IVA) così distinto:

- € 34.579.536 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti esposti nei bilanci delle società per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa;
 - € 11.396.286 per partite non riconciliate, vale a dire per partite iscritte nei bilanci delle società per le quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, vanno espunte. L'importo di € 11.396.286 comprende crediti esposti da AMAP per € 4.891.143 per il servizio caditoie, da RAP per € 2.460.593 per gestione sinistri e da Palermo ambiente 323.588 per i quali sul bilancio comunale esiste copertura finanziaria.
2. I dati risultanti nella nota informativa relativamente alle altre società e/o organismi partecipati sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 2/2018

SOCIETÀ/ORGANISMI PARTECIPATI		Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio al 31/12/2018	Partite riconciliate	Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE e/o non riscontrate dagli uffici
				con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	
		IMPONIBILE				
Gesap spa		-	-	-	-	-
Patto di Palermo srl		-	-	-	-	-
Teatro Al Massimo scarl		-	-	-	-	-
SRR Area Metropolitana		778.004	721.322	721.322	-	56.682
Consorzio Turistico Costa Normanna	nd		nd		-	-
ATI idrico		60.000	60.000		60.000	-
Acquedotto Consortile Biviere		286.505	286.505	3.273	283.232	-
Fondazione Teatro Massimo		3.696.669	3.326.308	3.326.308	-	370.361
Associazione Teatro Biondo Stabile	nd		nd		-	-
Fondazione Manifesta 12	nd		nd		-	-
Associazione Cerisdi in liq.	nd		nd		-	-
totale		4.821.178	4.394.135	4.050.903	343.232	427.043

Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nei confronti di altre Società e/o organismi partecipati, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2018 è risultato pari a € 770.275 così distinto:

- € 343.232 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti comunicati da Società e/o organismi partecipati per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa;
- € 427.043 per partite non riconciliate o non riscontrate dagli Uffici che vanno espunte. A fronte di tali importi non sussiste a carico dell'Amministrazione comunale alcun obbligo di accantonamento.

Sicché, alla luce delle risultanze delle operazioni di riconciliazione come *supra* dettagliate, l'Amministrazione deve accantonare risorse a valere sul risultato di amministrazione 2018 sia nel "fondo per mancata riconciliazione Aziende" sia nel "fondo perdite Aziende" ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016.

L'importo da accantonare al 31.12.2018 per "mancata riconciliazione" è pari a € 34.922.768 ed è così composto:

- € 34.579.536 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti delle Società (Tabella 1/2018);
- € 343.232 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti di altre Società e/o Organismi partecipati (Tabella 2/2018).

L'importo da accantonare al 31.12.2018 al "*fondo perdite Aziende*" ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 è pari a € 64.865.557 così composto:

- € 11.396.286 a titolo di partite non riconciliate vale a dire a importi iscritti nei bilanci delle società per i quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che pertanto vanno espunte (*Tabella 1/2018*);
- € 49.269.271 a titolo di differenza tra valore e costi della produzione del Bilancio al 31.12.2017 di AMAT
- € 4.200.000 perdite AMAT anni precedenti.

A fronte di tale importo nello schema di Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2018 sono accantonate risorse per € 41.066.943,73 con una differenza di € 23.798.613,27 cui sarà data copertura nel Bilancio di previsione 2019-2021. Il Fondo risulta così composto:

- € 17.624.291,68 Cap. 19939/20 Bilancio 2018-2020 annualità 2018
- € 4.200.000 accantonamento perdite AMAT anni precedenti
- € 19.242.652,05 quale ulteriore accantonamento dell'anno 2018.

Va precisato che a fronte dell'importo di € 11.396.286 (*Tabella 1/2018*) che le società devono stralciare dai propri bilanci esistono residui per complessivi € 7.675.324 per corrispettivi contestati ad AMAP, RAP e PALERMO AMBIENTE come *supra* indicato.

14. **DARE ATTO** che, ai fini del rispetto dell'obbligo sancito dall'art.11 cit., secondo cui di fronte all'accertamento del disallineamento "*l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*", relativamente alla superiore situazione di disallineamento, gli accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018 relativi a disallineamenti con Società *in house*, altre Società e/o Organismi partecipati sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella 3/2018

	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
<i>Fondo Perdite Aziende</i>	-	-	4.200.000,00	41.066.943,73
<i>Fondo Accantonamento x mancata ricollocazione AZ.</i>	14.240.050,31	14.240.050,31	28.334.719,00	34.922.768,00

15. **DARE ATTO** che il disallineamento al 31.12.2018 nei confronti delle Società *in house*, pari a complessivi € 45.975.822 (€ 34.579.536 + € 11.396.286 - si veda *Tabella 4/2018*) si è significativamente incrementato rispetto a quello rideterminato in occasione della predisposizione del bilancio consolidato al 31.12.2017 che risultava essere pari a € 29.627.627 (€ 28.224.300 + € 1.403.327 - si veda *Tabella 4/2018*), a seguito del recepimento delle direttive impartite alle partecipate dal Sig. Sindaco.

Si è in particolare registrato un incremento di € 6.355.236 dei crediti riconosciuti ma privi di copertura finanziaria e di € 9.992.959 delle partite non riconciliate, vale a dire partite iscritte nei bilanci delle società per le quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, vanno espunte, come meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Tabella 4/2018

SOCIETA'	Senza copertura finanziaria al 31.12.2018	Senza copertura finanziaria al 31.12.2017	Differenza (incremento disallineamento al 31.12.2018 rispetto a quello al 31.12.2017)	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2018	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2017	Differenza (incremento disallineamento al 31.12.2018 rispetto a quello al 31.12.2017)
AMG s.p.a.	1.040.753	1.058.333	- 17.580	260.302	34.427	225.875
AMAT s.p.a.	3.080.200	2.875.135	205.065	699.087	1.214.853	- 515.766
SISPI s.p.a.	163.583	191.101	- 27.518	5.736	0	5.736
RAP s.p.a.	27.017.798	20.592.079	6.425.719	3.431.999	366	3.431.633
AMAP s.p.a.	3.274.883	3.499.902	- 225.019	5.704.808	153.681	5.551.127
Re.Se.T. s.c.p.a.	2.319		2.319	-	0	0
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione		7.750	- 7.750	1.294.355	-	1.294.355
TOTALI	34.579.536	28.224.300	6.355.236	11.396.286	1.403.327	9.992.959

16. **DARE ATTO CHE** la Nota Informativa del Settore delle Società Partecipate, trasmessa con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, cui si fa rinvio, espone la situazione dei crediti dell'Amministrazione nei confronti delle partecipate come riepilogati nella tabella che segue, nella quale, pertanto, non è contemplato l'annoso contenzioso tributario coltivato da AMAT spa nei confronti del Comune di Palermo ammontante a complessivi € 85,6 mln di euro, di cui 19,6 mln di euro per TARSU/TARE/TARI, ed € 65,7 mln di euro per TOSAP:

Tabella 5/2018

	A	B	C=B-A	D	E=C+D
AZIENDA	Posizione debitoria comunicata dalle Società	Riconciliati	Non riconciliati	Ulteriori importi accertati dal Comune non corrispondenti a debiti della Società	saldo disallineato
AMG ENERGIA S.p.a.	108.107	-	- 108.107		- 108.107
AMAT PALERMO S.p.A.	19.344.493	19.344.493	-	6.892.568	6.892.568
SISPI S.p.A.	-	-	-	-	-
RAP S.p.A.	364.856	364.856	-	479.439	479.439
AMAP S.p.A.	4.396.233	1.166.484	- 3.229.749	18.674	- 3.211.075
RE.SE.T. S.p.A.	4.583	4.583	-	8.097	8.097
PALERMO AMBIENTE	-	-	-	7.463	7.463
totale	24.218.272	20.880.416	- 3.337.856	7.406.242	4.068.386

17. **DARE ATTO** che, rispetto alla superiore situazione di complessivo disallineamento, a tutela della veridicità ed attendibilità della contabilità delle società partecipate interessate ed a completamento dell'operazione di trasparenza dei conti, nonché al rispetto di quanto rilevato dalla Corte dei Conti e delle misure stabilite dalla Deliberazione di Consiglio comunale n. 38/2018, si ritiene che l'Amministrazione attiva debba adottare tutte le pertinenti urgenti misure correttive;
18. **DARE ATTO** che risultano i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso del 2018 per azioni esecutive, elencati nell'**Allegato G12bis**, per i quali sono stati registrati gli impegni ed emessi i relativi mandati a regolarizzazione dei sospesi, in assenza di proposta di deliberazione di riconoscimento da parte degli Uffici competenti. Pertanto, ai sensi del punto 6.3 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, il Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2018, con il presente atto provvede al riconoscimento della legittimità

dei relativi debiti fuori bilancio, con incarico alla Segreteria Generale di inviare specifica segnalazione alla Corte dei Conti;

18 BIS SI PRENDE ATTO *del relazione del Collegio dei Revisori che esprime parere positivo, «ma prescrive di intervenire con misure appropriate e con estrema urgenza affinché siano superate le criticità rilevate, in assenza delle quali potrebbero risultare compromessi gli equilibri del bilancio di previsione 2020 e dei successivi, con gravi ricadute sulla collettività amministrata»;*

A tal fine SI RICHIEDE all'amministrazione attiva di predisporre in tempi utili il bilancio di previsione 2020-2021 e il rendiconto 2019, ovvero entro 30 gg. dal termine di approvazione previsto dalla legge, al fine di realizzare un'efficace programmazione delle attività da svolgere nel corso dell'esercizio e di individuare le (eventuali) misure correttive da applicare;

SI INVITA l'amministrazione attiva *a predisporre i prossimi documenti economico-finanziari attenendosi alle seguenti direttive: a) raggiungere la quota/percentuale di accantonamento pari al 100%, non già quella prevista del 95% (già deliberata con l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022), delle somme previste per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Perdite Società Partecipate; b) eliminare il disallineamento delle partite contestate e non riconciliate con le società partecipate, attraverso un adeguato ed effettivo esercizio del c.d. controllo analogo; inoltre, si richiede, quale socio unico, di richiedere e approvare i bilanci consuntivi delle società partecipate entro i termini previsti dalla legge; c) apprestare ogni e utile iniziativa per migliorare l'attività di riscossione delle entrate; d) contenere gli aumenti dei residui attivi del titolo I e III; e) razionalizzare la spesa nei settori degli impianti sportivi e dei musei e il potenziamento degli uffici del settore del condono edilizio; f) adottare ogni altra azione e provvedimento volto a preservare gli equilibri economico-finanziari dell'ente.*

SI RICHIEDE all'amministrazione attiva *una relazione trimestrale che informi il Consiglio Comunale sull'andamento economico-finanziario dell'Ente, con particolare riferimento all'entità dell'anticipazione di cassa, all'importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per le spese correnti, all'indice del ritardo dei pagamenti e all'entità del debito commerciale, all'accertato e al riscosso delle entrate di cui al titolo I e III, ai risultati della lotta all'evasione;*

SI IMPEGNA, infine, il Consiglio Comunale *a dare impulso ad ogni e utile iniziativa volta a migliore e aumentare l'entità delle entrate dell'Ente Locale; a tal fine, il C.C. in tempi ragionevoli e comunque entro la fine dell'anno, si impegna a trattare le proposte di deliberazione iscritte all'o.d.g. che possano avere una ricaduta positiva sulle entrate dell'Ente Locale (come ad es. la proposta di deliberazione sulle "integrazioni e correzioni al regolamento comunale sulla pubblicità e al piano generale degli impianti" – AREG/866594/2016 -, la proposta di integrazione del regolamento TARI approvati con delibera di C.C. n.254/2014 e il regolamento sulla lotta all'evasione, presentato quale proposta di deliberazione l'8 settembre 2019").*

19. DI DICHIARARE *il presente provvedimento, attesa l'urgenza, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.*

**Il Ragioniere Generale
F.to Dott. Bohuslav Basile**

Visto il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011;

Il Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 30/2000 parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale
F.to Dott. Bohuslav Basile

L'Assessore al Bilancio, letta la superiore proposta e i relativi contenuti e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmatici dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'Assessore al Bilancio
F.to Ing. Roberto D'Agostino

Il Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile delle proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale
F.to Dott. Bohuslav Basile



Il **Ragioniere Generale**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Contabilità, in riferimento alla proposta di cui in oggetto, sottopone alla Giunta Municipale la proposta di delibera nel testo che segue:

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.EE.LL.)

VISTI il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed il D. Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e la L.R. n. 48/1991;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTA la deliberazione n. 134 del 01.08.2019, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con cui la Giunta comunale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2018, cui è rimessa a corredo la Relazione del Ragioniere Generale prot. n. 897976 del 26.07.2019;

PREMESSO

Che ai sensi dell'art. 227, comma 1 del T.U.EE.LL. *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale"*

Che ai sensi del comma 2 dello stesso art. 227, *"Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare"*;

Che ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D. Lgs. 118/2011 *"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 541 del 03.11.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2017;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 598 del 03/12/2018 questo Ente ha provveduto all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2018/2020 ed il Bilancio di Previsione 2018/2020" e si è preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 162, del D. Lgs. n.267/2000;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443/2015, questo Ente ha approvato, ai sensi del comma 16, dell'art. 3, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, il piano di riparto trentennale a quote costanti, di € 13.203.765,18;

Che lo schema di Rendiconto della Gestione 2018 è stato elaborato secondo gli schemi approvati ex art.11, co. 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

Che sono stati elaborati tutti gli allegati obbligatori, compresi quelli di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., e all'art. 227, del T.U.EE.LL., che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Che, a completamento delle informazioni di carattere contabile dei documenti obbligatori, sono stati elaborati gli ulteriori prospetti e relazioni che ne integrano le informazioni contabili;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 6681 del 31.05.2019 (**Allegato 4**), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto *"Parifica Conto giudiziale per l'esercizio 2018"*, reso dall'Economo comunale Dott.ssa Carmela Di Leo;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 8019 del 27.06.2018 (**Allegato 5**), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto:

"Conto del Tesoriere, esercizio finanziario 2018, reso dal BNL-Banca Nazionale del Lavoro-Gruppo Bnp Paribas - Mancata attestazione di parifica ai sensi dell'art.618 del R.D. n.827 del 23.05.1924";

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 104/2018, 106/2018, 108/2018, 116/2018, 117/2018, 125/2018, 126/2018, 130/2018, 137/2018, 138/2018, 147/2018, 153/2018, 2566/2019, 4267/2019, 4495/2019, 4955/2019, 7471/2019, 7472/2019, 7473/2019, 7897/2019, 7898/2019, con cui sono stati parificati, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 107/2018, 114/2018, 115/2018, 139/2018, 151/2018, 152/2018, 154/2018, 155/2018, 4266/2019, 7470/2019, con cui non sono stati parificati, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni;

Vista la nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, del Settore delle Società Partecipate con la quale si è provveduto alla trasmissione della *"Nota informativa al Rendiconto di gestione 2018"*, redatta secondo le previsioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, unitamente agli elenchi delle posizioni debitorie e creditorie degli organismi partecipati, allegata alla Relazione sulla Gestione (**Allegato H**);

Visti i tabulati degli incassi e dei pagamenti, scaricati dal sito di Banca d'Italia, ripartiti per codici SIOPE su disposizione del Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/2008, (**Allegato I**);

Vista l'attestazione a firma del Legale Rappresentante dell'Ente e del Responsabile del Servizio Finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevede che *"a decorrere dall'esercizio 2015, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33"*, che costituisce allegato obbligatorio della Relazione sulla Gestione (**Allegato H**);

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 124 del 11/07/2019 di *"Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2018, ex art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e variazioni di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis del D. Lgs. 267/2000 e punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011"*;

Visto il comma 466 dell'art. 1 della legge 232 del 2016 che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, dispone che gli enti di cui al comma 465 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della legge 243 del 2012;

Visto il monitoraggio delle risultanze del Saldo di finanza pubblica trasmessa al Ministero dell'economia e finanze ai sensi del D.M. 14.03.2019 del MEF, ex art. 1, comma 719, della Legge 208/2015, per l'anno 2018, in cui viene dimostrato il rispetto degli obblighi di cui all'art. 1, comma della legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'anno 2018 (**Allegato 2**);

Considerato che durante tutto il corso 2018 le attività di gestione finanziaria/contabile sono state condotte valutando in maniera costante il rispetto dei parametri temporalmente vigenti di cui al D.M. del 18.02.2013, che si riferisce alla metodologia applicativa approvata nella seduta del 30 luglio 2009 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali";

Che secondo tale metodo di valutazione l'Ente, analogamente al 2017 e per gli stessi parametri, non sarebbe risultato in situazione di deficitarietà strutturale;

Che, con comunicato pubblicato nella G.U. n. 10 del 12 gennaio 2019, è stata data notizia dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 28/12/2018, di *"individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli*

enti locali per il triennio 2019-2021 in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000" che ha cambiato radicalmente già ad anno finanziario concluso le regole di valutazione della deficitarietà strutturale per gli Enti;

Vista la tabella, ex art. 242, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, da allegare al Rendiconto di Gestione, per l'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, redatta secondo i nuovi parametri obiettivi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, da cui risulta che questo Ente **trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (Allegato 3)**;

Visti il Conto di Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio, gli allegati obbligatori, nonché tutti gli altri documenti e prospetti che ne completano le informazioni contabili, che sono di seguito elencati e che vengono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ad eccezione di quello relativo al calcolo del limite di spesa di cui all'art.9, comma 28, del D. L. n.78/2010, che è di competenza del Settore Risorse Umane:

- 1 - Allegato A1 - Conto del Bilancio
- 2 - Allegato A2 - Risultato di Amministrazione
- 3 - Allegato A3 - Fondo Pluriennale Vincolato
- 4 - Allegato A4 - FCDDE
- 5 - Allegato A5 - Entrate
- 6 - Allegato A6 - Spese
- 7 - Allegato A7 - Accertamenti Pluriennali
- 8 - Allegato A8 - Impegni Pluriennali
- 9 - Allegato A9 - Utilizzo Risorse UE
- 10 - Allegato A10 - Funzioni Delegate
- 11 - Allegato A11 - Costi per Missione
- 12 - Allegato A12 - Piano dei Conti
- 13 - Allegato B - Contabilità Economico Patrimoniale (Nota Integrativa)
- 14 - Allegato C - Residui Attivi
- 15 - Allegato D - Residui Passivi
- 16 - Allegato E - Elenco dei Residui Attivi Stralciati dal Conto del Bilancio
- 17 - Allegato F - Piano degli Indicatori di Bilancio DM 23 Dicembre 2015
- 18 - Allegato G - Altri Allegati
- 19 - Allegato H - Relazione sulla Gestione 2018 (Relazione al Rendiconto)
- 20 - Allegato I - Nota Integrativa al Rendiconto 2018 (Relazione Tecnica)
- 21 - Allegato 1 - Incassi e Pagamenti per Codici Gestionali SIOPE
- 22 - Allegato 2 - Monitoraggio Saldi di Finanza Pubblica
- 23 - Allegato 3 - Parametri Deficitarietà Strutturale
- 24 - Allegato 4 - D.D. 6681 del 31.05.2019 - Parifica Conto Giudiziale Economo Comunale 2018
- 25 - Allegato 5 - D.D. 8019 del 27.06.2019 - Mancata Parifica Conto Giudiziale Tesoriere 2018
- 26 - Allegato 6 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 01.08.2019, avente ad oggetto *"Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2018, ex art.227 del D.Lgs. 267/2000"*.

Visto l'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2011, a mente del quale la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, la quale deve, tra l'altro, illustrare *"gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la*

motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie";

Considerato che con riferimento alla superiore previsione di legge è pervenuta la Nota Informativa del Settore delle Società Partecipate, trasmessa con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, nella quale sono evidenziati gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, nonché trasmessi gli elenchi delle posizioni debitorie e creditorie degli stessi *versus* il Comune di Palermo, asseverati dai rispettivi organi di revisione;

Dare atto che relativamente alla situazione dei disallineamenti al 31.12.2017 con deliberazione di Consiglio comunale n. 541 del 3.11.2018 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 che, come previsto dall'art. 11 c. 6 lett. j del D.Lgs. 118/2011 reca in allegato la nota informativa redatta ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2001. Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con gli organismi partecipati, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2017 era pari ad € 70.718.741 (al lordo dell'IVA) così distinto: in quanto a € 28.224.378 relativo a partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti esposti nei bilanci delle società per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa; in quanto a € 42.494.363 relativo a partite non riconciliate, vale a dire a importi iscritti nei bilanci delle società per i quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che pertanto vanno espunte. I dati su esposti sono riepilogati nel prospetto che segue:

Tabella 1/2017

	a)			Dettaglio delle partite riconciliate		
SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2017	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	PARTITE NON RICONCILIATE
	IMPONIBILE					
AMG s.p.a	7.485.457	8.888.993	8.854.565	7.796.232	1.058.333	34.427
AMAT s.p.a	66.014.260	69.218.310	38.535.014	35.659.879	2.875.135	30.683.296
SISPI s.p.a	9.417.118	11.485.137	11.485.137	11.294.035	191.101	0
RAP s.p.a	78.035.904	86.777.757	78.746.298	58.154.141	20.592.157	8.031.459
AMAP s.p.a	14.043.922	14.842.023	11.096.842	7.596.940	3.499.902	3.745.182
Re.Se.T. s.c.p.a	7.499.841	7.516.649	7.516.649	7.516.649		0
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione	1.343.898	1.635.659	1.635.659	1.627.909	7.750	-
TOTALI	183.840.401	200.364.527	157.870.164	129.645.785	28.224.378	42.494.363

Nell'ambito del risultato di amministrazione 2017 del relativo Rendiconto di gestione sono stati accantonati € 28.224.378 quali crediti da riconoscere alle società ma per i quali occorre reperire la copertura finanziaria.

Per l'importo di € 42.494.363 posto a carico del bilancio delle società, al netto dei fondi svalutazione crediti disponibili e dell'IVA in regime di split payment, nell'ambito del Bilancio 2018-2020 sono state stanziare risorse per pari importo, secondo lo schema che segue, e ciò in applicazione delle previsioni contenute all'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016:

Tabella 2/2017

DEORG	ANOP	PREUS
ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETA' PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N.16 V2018/PRSP (N.C. 2018)	2018	17.624.291,68
ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETA' PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N.16 V2018/PRSP (N.C. 2018)	2019	8.350.886,88
ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETA' PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N.16 V2018/PRSP (N.C. 2018)	2020	16.519.184,03



Dare atto che con deliberazione del Consiglio comunale n.621 del 22.12.2018 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2017, *ex art.11 bis* del D. Lgs. n.118/2011. In detto provvedimento, si è dato atto che:

- AMG: occorrerà l'adozione di un'ulteriore direttiva ai fini dello stralcio di crediti per € 34.427;
- AMAT: in data 23.11.2018, è stato approvato il Bilancio di esercizio 2017, nell'ambito del quale sono state recepite le direttive impartite dal Socio Comune di Palermo, provvedendo a riallineare l'importo dei crediti iscritti in bilancio. Sicché, l'importo del disallineamento oggi esistente e riferito a crediti al 31.12.2017 ammonta a soli € 1.214.853 comprensivi di IVA e riguarda fatture per adeguamento corrispettivi servizi speciali al nuovo contratto per € 393.526,20 + IVA, fatture non riconciliate per progetto Demetra per € 321.977,29 + IVA, già stornate con note di credito dell'anno 2018, competenze al RUP del tram per € 239.636,00 + IVA e € 101.426,32 per il collegamento con il Comune di Monreale.
- RAP: in data 18.10.2016, ha provveduto all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2016, ivi recependo le direttive impartite dal Socio Comune di Palermo stralciando l'importo di € 6.107.254,91 a fronte di € 8.031.459 e svalutando per intero i crediti per interessi di mora pari a € 1.786.680, con iscrizione di apposito fondo. Tra i crediti figura altresì l'importo di € 476.874,15, relativo all'IVA esposta nelle fatture per le quali la Società si è impegnata ad emettere note di credito. A fronte di tale importo esiste, a rettifica, la corrispondente voce di debito verso l'Erario. Tale credito, pur non costituendo sul piano sostanziale un disallineamento, va comunque espunto. Il residuo importo di € 137.524 è relativo a crediti per rimborsi per cariche elettive che l'Ufficio competente ha ritenuto riconoscibili e con copertura finanziaria a seguito di un ulteriore approfondimento; pertanto, tale credito non è stato stralcio ma inserito tra le partite riconciliate. In data 16.11.2018 è stato approvato dall'Amministratore Unico il Progetto di bilancio 2017 che indica crediti verso il Comune per importi diversi rispetto a quelli utilizzati ai fini della predisposizione della nota informativa. In primo luogo per effetto dello stralcio disposto dal Socio Unico come già descritto e, inoltre per un importo di € 84.314,98 oltre IVA relativo a maggiori rimborsi per cariche elettive e a fatture da emettere. L'importo è da considerarsi riconciliato e con copertura finanziaria a meno di € 366 (comprensivo di IVA) come risulta dalle evidenze contabili. Va ancora rilevato che nel Bilancio 2017 l'importo del credito per interessi di mora è pari a € 4.242.408,95 e risulta interamente svalutato con iscrizione di un fondo di pari importo. Con specifico riferimento a tale ultimo aspetto la scelta della Società di mantenere e iscrivere tale credito nei confronti del Comune di Palermo non appare supportata da adeguata motivazione, e il credito costituisce sul piano formale un disallineamento che si ritiene vada espunto dalla contabilità di RAP;
- AMAP: ha comunicato che, a seguito della direttiva del Sindaco, con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 15 del 8 ottobre 2018 è stato disposto di dare mandato al Servizio Amministrazione e Finanza di provvedere allo stralcio di € 3.565.500 oltre IVA utilizzando il fondo svalutazione crediti. Residua, pertanto, un importo non riconciliato pari a € 153.681 IVA compresa. Va, tuttavia, precisato che l'annotazione contabile è stata sottoposta agli organi di controllo, che hanno richiesto al fine del completamento dell'operazione la formalizzazione di una proposta transattiva, la quale, pur tuttavia, ad avviso della Ragioneria Generale non si ritiene necessaria né pertinente rispetto allo stralcio dei crediti.

Pertanto, alla luce delle superiori misure, il prospetto effettivo dei disallineamenti al 31.12.2017 era quello esposto nel prospetto che segue:

Tabella 3/2017

	a)			Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE
SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2017	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	
	IMPONIBILE					
AMG s.p.a	7.485.457	8.888.993	8.854.565	7.796.232	1.058.333	34.427
AMAT s.p.a	36.653.566	39.872.826	38.657.973	35.782.838	2.875.135	1.214.853
SISPI s.p.a	9.417.118	11.485.137	11.485.137	11.294.035	191.101	- 0
RAP s.p.a	70.884.022	78.972.302	78.971.936	58.379.857	20.592.079	366
AMAP s.p.a	10.479.585	11.250.522	11.096.842	7.596.940	3.499.902	153.681
Re.Se.T. s.c.p.a	7.499.841	7.516.649	7.516.649	7.516.649	-	0
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione	1.343.898	1.635.659	1.635.659	1.627.909	7.750	-
TOTALI	143.763.488	159.622.087	158.218.761	129.994.460	28.224.300	1.403.327

Dare atto che relativamente alla situazione dei disallineamenti al 31.12.2018 con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, è stata trasmessa la nota informativa redatta ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2001 con i dati al 31.12.2018. Non sfugga che il Settore Società Partecipate ha dovuto procedere alla riconciliazione delle poste contabili senza avere a disposizione i progetti di Bilancio al 31.12.2018 - trasmessi solo da Reset e Sispi - e, talvolta sulla base di elenchi asseverati dall'organo di revisione difformi rispetto a quelli contenenti i dati definitivamente riconciliati. All'evidenza tali inadempienze sono, tra l'altro, suscettibili di mortificare la *ratio* delle disposizioni di cui al citato art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2001.

1. I dati relativi alle Società *in house* risultanti nella nota informativa sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 1/2018

SOCIETA'				Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE	Partite non riscontrate dagli uffici che costituiscono un di cui della partite non riconciliate
	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2018	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria		
	IMPONIBILE						
AMG s.p.a (**)	5.641.364	6.689.021	6.428.719	5.387.966	1.040.753	260.302	244.701
AMAT s.p.a (**)	34.543.092	37.448.689	36.749.602	33.669.402	3.080.200	699.087	300
SISPI s.p.a (*)	7.880.683	9.610.685	9.604.949	9.441.366	163.583	5.736	-
RAP s.p.a (**)	55.558.505	62.454.597	59.022.598	32.004.800	27.017.798	3.431.999	126.979
AMAP s.p.a (*)	9.257.798	9.901.380	4.196.572	921.689	3.274.883	5.704.808	15.120
Re.Se.T. s.c.p.a (*)	7.751.830	7.801.474	7.801.474	7.799.155	2.319	-	-
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione (**)	1.326.183	1.617.943	323.588	323.588	-	1.294.355	-
TOTALI	121.959.455	135.523.789	124.127.502	89.547.966	34.579.536	11.396.286	387.100

(*) società che ha trasmesso il progetto di bilancio 2018

(**) società che NON ha trasmesso il progetto di bilancio 2018

Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nei confronti delle Società *in house*, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2018 è risultato pari ad € 45.975.822 (al lordo dell'IVA) così distinto:

- € 34.579.536 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti esposti nei bilanci delle società per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa;
- € 11.396.286 per partite non riconciliate, vale a dire per partite iscritte nei bilanci delle società per le quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, vanno espunte. L'importo di € 11.396.286 comprende crediti esposti da AMAP

per € 4.891.143 per il servizio caditoie, da RAP per € 2.460.593 per gestione sinistri e da Palermo ambiente 323.588 per i quali sul bilancio comunale esiste copertura finanziaria.

2. I dati risultanti nella nota informativa relativamente alle altre società e/o organismi partecipati sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 2/2018

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio al 31/12/2018	Partite riconciliate	Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE e/o non riscontrate dagli uffici
			con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	
	IMPONIBILE				
Gesap spa	-	-	-	-	-
Patto di Palermo srl	-	-	-	-	-
Teatro Al Massimo scarl	-	-	-	-	-
SRR Area Metropolitana	778.004	721.322	721.322	-	56.682
Consorzio Turistico Costa Normanna	nd	nd	-	-	-
ATI Idrico	60.000	60.000	-	60.000	-
Acquedotto Consortile Biviere	286.505	286.505	3.273	283.232	-
Fondazione Teatro Massimo	3.696.669	3.326.308	3.326.308	-	370.361
Associazione Teatro Biondo Stabile	nd	nd	-	-	-
Fondazione Manifesta 12	nd	nd	-	-	-
Associazione Cerisdi in liq.	nd	nd	-	-	-
totale	4.821.178	4.394.135	4.050.903	343.232	427.043

Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nei confronti di altre Società e/o organismi partecipati, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2018 è risultato pari a € 770.275 così distinto:

- € 343.232 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti comunicati da Società e/o organismi partecipati per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa;
- € 427.043 per partite non riconciliate o non riscontrate dagli Uffici che vanno espunte. A fronte di tali importi non sussiste a carico dell'Amministrazione comunale alcun obbligo di accantonamento.

Sicché, alla luce delle risultanze delle operazioni di riconciliazione come *supra* dettagliate, l'Amministrazione deve accantonare risorse a valere sul risultato di amministrazione 2018 sia nel "fondo per mancata riconciliazione Aziende" sia nel "fondo perdite Aziende" ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016.

L'importo da accantonare al 31.12.2018 per "mancata riconciliazione" è pari a € 34.922.768 ed è così composto:

- € 34.579.536 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti delle Società (Tabella 1/2018);
- € 343.232 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti di altre Società e/o Organismi partecipati (Tabella 2/2018).

L'importo da accantonare al 31.12.2018 al "fondo perdite Aziende" ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 è pari a € 64.865.557 così composto:

- € 11.396.286 a titolo di partite non riconciliate vale a dire a importi iscritti nei bilanci delle società per i quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che pertanto vanno espunte (Tabella 1/2018);
- € 49.269.271 a titolo di differenza tra valore e costi della produzione del Bilancio al 31.12.2017 di AMAT;

- € 4.200.000 perdite AMAT anni precedenti.

A fronte di tale importo nello schema di Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2018 sono accantonate risorse per € 41.066.943,73 con una differenza di € 23.798.613,27 cui sarà data copertura nel Bilancio di previsione 2019-2021. Il Fondo risulta così composto:

- € 17.624.291,68 Cap. 19939/20 Bilancio 2018-2020 annualità 2018
- € 4.200.000 accantonamento perdite AMAT anni precedenti
- € 19.242.652,05 quale ulteriore accantonamento dell'anno 2018.

Va precisato che a fronte dell'importo di € 11.396.286 (Tabella 1/2018) che le società devono stralciare dai propri bilanci esistono residui per complessivi € 7.675.324 per corrispettivi contestati ad AMAP, RAP e PALERMO AMBIENTE come *supra* indicato.

Dato atto che, ai fini del rispetto dell'obbligo sancito dall'art.11 cit., secondo cui di fronte all'accertamento del disallineamento "l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie", relativamente alla superiore situazione di disallineamento, gli accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018 relativi a disallineamenti con Società *in house*, altre Società e/o Organismi partecipati sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella 3/2018

	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
Fondo Perdite Aziende	-	-	4.200.000,00	41.066.943,73
Fondo Accantonamento x mancato ricolloziazione AZ.	14.240.050,31	14.240.050,31	28.334.719,00	34.922.768,00

Dato atto che il disallineamento al 31.12.2018 nei confronti delle Società *in house*, pari a complessivi € 45.975.822 (€ 34.579.536 + € 11.396.286 – si veda Tabella 4/2018) si è significativamente incrementato rispetto a quello rideterminato in occasione della predisposizione del Bilancio consolidato al 31.12.2017 che risultava essere pari a € 29.627.627 (€ 28.224.300 + € 1.403.327 – si veda Tabella 4/2018), a seguito del recepimento delle direttive impartite alle partecipate dal Sig. Sindaco.

Si è in particolare registrato un incremento di € 6.355.236 dei crediti riconosciuti ma privi di copertura finanziaria e di € 9.992.959 delle partite non riconciliate, vale a dire partite iscritte nei bilanci delle società per le quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, vanno espunte, come meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Tabella 4/2018

SOCIETA'	Senza copertura finanziaria al 31.12.2018	Senza copertura finanziaria al 31.12.2017	Differenza (incremento disallineamento al 31.12.2018 rispetto a quello al 31.12.2017)	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2018	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2017	Differenza (incremento disallineamento al 31.12.2018 rispetto a quello al 31.12.2017)
AMG s.p.a	1.040.753	1.058.333	- 17.580	260.302	34.427	225.875
AMAT s.p.a	3.080.200	2.875.135	205.065	699.087	1.214.853	- 515.766
SISPI s.p.a	163.583	191.101	- 27.518	5.736	0	5.736
RAP s.p.a	27.017.798	20.592.079	6.425.719	3.431.999	366	3.431.633
AMAP s.p.a	3.274.883	3.499.902	- 225.019	5.704.808	153.681	5.551.127
Re.Se.T. s.c.p.a	2.319		2.319	-	0	0
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione		7.750	- 7.750	1.294.355	-	1.294.355
TOTALI	34.579.536	28.224.300	6.355.236	11.396.286	1.403.327	9.992.959

Dato altresì atto che la Nota Informativa del Settore delle Società Partecipate, trasmessa con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, cui si fa rinvio, espone la situazione dei crediti, accertati nel rendiconto, dell'Amministrazione nei confronti delle partecipate come riepilogati nella tabella che segue, nella quale, pertanto, non è contemplato l'annoso contenzioso tributario coltivato da AMAT spa nei confronti del Comune di Palermo ammontante a complessivi € 85,6 mln di euro, di cui 19,6 mln di euro per TARSU/TARE/TARI, ed € 65,7 mln di euro per TOSAP:

Tabella 5/2018

	A	B	C=B-A	D	E=C+D
AZIENDA	Posizione debitoria comunicata dalle Società	Riconciliati	Non riconciliati	Ulteriori importi accertati dal Comune non corrispondenti a debiti della Società	saldo disallineato
AMG ENERGIA S.p.a.	108.107	-	108.107	-	108.107
AMAT PALERMO S.p.A.	19.344.493	19.344.493	-	6.892.568	6.892.568
SISPI S.p.A.	-	-	-	-	-
RAP S.p.A.	364.856	364.856	-	479.439	479.439
AMAP S.p.A.	4.396.233	1.166.484	3.229.749	18.674	3.211.075
RE.SE.T. S.p.A.	4.583	4.583	-	8.097	8.097
PALERMO AMBIENTE	-	-	-	7.463	7.463
totale	24.218.272	20.880.416	3.337.856	7.406.242	4.068.386

Ritenuto che, rispetto alla superiore situazione di complessivo disallineamento, a tutela della veridicità ed attendibilità della contabilità delle società partecipate interessate ed a completamento dell'operazione di trasparenza dei conti, nonché al rispetto di quanto rilevato dalla Corte dei Conti e delle misure stabilite dalla Deliberazione di Consiglio comunale n. 38/2018, si ritiene che l'Amministrazione attiva debba adottare tutte le pertinenti urgenti misure correttive;

CONSIDERATO che

- come rilevato nella citata Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 8019 del 27/06/2019, il saldo di cassa finanziario al 31 dicembre 2018 risultante dalla contabilità del Comune di Palermo, pari a € 9.849.687,57, non concorda con quello risultante dal "Quadro riassuntivo della Gestione di cassa", trasmesso dall'Istituto tesoriere pari ad € 9.871.616,67;
- i pagamenti e le riscossioni registrati nell'esercizio 2018 dall'Istituto Tesoriere coincidono nell'importo complessivo ed attribuzione alla gestione della competenza/residui con quelli contabilizzati dall'Ente e pertanto, detta mancata concordanza è ascrivibile unicamente alla difformità rilevata tra il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2017 individuato dall'Istituto tesoriere nell'importo di € 59.718.743,03 ed il Fondo di cassa risultante dalla Contabilità comunale in € 59.696.813,93 siccome quantificato in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2016, giusta la deliberazione di Consiglio Comunale n.467/2017;
- è stato fatto ricorso all'Anticipazione di tesoreria attivata per un importo medio di € 61.645.332,38 e che non risulta integralmente restituita al 31/12/2018 per euro € 15.250.601,80 (cfr. Allegato G16)
- a seguito delle operazioni di reimputazione e variazioni di bilancio effettuate con la citata deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 11/07/2019, di approvazione del Riaccertamento Ordinario, la quantificazione del Fondo Poliennale Vincolato 2018 è stato determinato in euro 220.672.173,44, di cui:
 - di parte corrente, € 15.138.296,05
 - di parte capitale, € 205.533.877,39

- a seguito delle operazioni di riaccertamento di cui alla citata deliberazione, nonché delle variazioni effettuate nel corso della gestione, i residui finali assumono i seguenti importi:

RESIDUI ATTIVI

- 1.077.535.823,67 di cui € 760.383.789,40, provenienti dalla gestione dei residui e 317.152.034,27 provenienti dalla gestione di competenza;

RESIDUI PASSIVI

- 348.572.864,20 di cui € 142.781.856,45, provenienti dalla gestione dei residui e 205.791.007,75 provenienti dalla gestione di competenza;
- il risultato di Amministrazione al 31.12.2018, di cui allo schema "risultato della gestione finanziaria 2018" (Allegato A2), è pari a € 518.140.473,60, e che, come rilevabile dal predetto schema, la parte disponibile del risultato a seguito degli accantonamenti delle quote vincolate e destinate presenta un risultato negativo pari a € 340.580.603,86;
- ai fini della verifica di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, la parte disponibile del risultato di amministrazione di questo Ente al 31 dicembre 2018 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre 2017 di un importo di € 13.203.765,18 pari alla quota annuale di cui al piano di riparto trentennale ex art. 3, comma 16, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. n. 443 del 5/12/2015 (Cfr. Allegato G 24);
- nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, i cui criteri sono esposti nella Nota Integrativa (Relazione Tecnica) (Allegato I), questo ente ha dovuto continuare ad avvalersi della facoltà di utilizzare il cosiddetto "metodo semplificato" di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, a mente del quale "... in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:
 - + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
 - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
 - + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
 L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019...";

Al metodo semplificato, con il fine di non "indebolire" il fondo, sono stati applicati i "correttivi" indicati dalla Deliberazione n. 34/2018/PRSE della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria. Si è proceduto alla riduzione del FCDE per una quota proporzionale alla percentuale di fondo effettivamente accantonata (ovvero agendo solo sulla parte di credito svalutata), calcolata mediante l'applicazione del principio contabile applicato n.4/2 al par. 3.3 del D.Lgs.n.118/2011;

- che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo il metodo di cui al punto precedente, è pari a complessivi € 418.318.044,66 (cfr. Allegato G26) pari al 60,65% dell'importo obbligatorio determinabile attraverso il metodo ordinario e pari a complessivi € 689.666.178,92;
- dal Conto Economico risulta, nell'esercizio 2018, una perdita di esercizio pari ad € 71.112.550,89;
- in ossequio del disposto normativo di cui al punto 6.3 del principio contabile, dal 2017 la perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura a valere sulle poste costituenti il patrimonio netto, ad esclusione del fondo di dotazione e delle riserve indisponibili;

- si propone al Consiglio Comunale che la perdita di esercizio, pari a €. 71.112.550,89 possa trovare copertura come di seguito specificato:
 - €. 14.000.000,00 a valere sulla riserva di capitale per Permessi di costruire (riserva libera);
 - €. 57.112.550,89 per differenza viene invece rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) non essendo disponibili ulteriori riserve libere.
- Si propone, inoltre, di stabilire, in applicazione del punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, l'apposizione di un vincolo di €. 387.955.496,53, a valere sul fondo di dotazione dell'ente, che passa da €. 472.672.678,88 a €. 84.717.182,35, quale accantonamento obbligatorio a riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per beni culturali registrato nel corrente esercizio e scaturente dalla ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni immobili, per effetto della quale sono stati inventariati cespiti derivanti da opere pubbliche già completate e/o collaudate alla data di prima applicazione delle citate riserve nel rendiconto 2017;
- risultano pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso del 2018 per azioni esecutive, elencati nell'**Allegato G12bis**, per i quali sono stati registrati gli impegni ed emessi i relativi mandati a regolarizzazione dei sospesi, in assenza di proposta di deliberazione di riconoscimento da parte degli Uffici competenti. Pertanto, ai sensi del punto 6.3 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, si chiede al Consiglio Comunale il riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio, contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2018;

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati:

PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni e farle proprie approvandole integralmente;
2. **PRENDERE ATTO** della deliberazione di Giunta comunale n. 134 del 01.08.2019, che si allega alla presente, con cui è stato approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2018, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 6**);
3. **APPROVARE** il Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2018 comprendente il conto di bilancio il conto economico, il conto del patrimonio e tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa vigente, nonché gli altri allegati che ne completano le informazioni contabili così come elencati in premessa:

- 1 - Allegato A1 - Conto del Bilancio
- 2 - Allegato A2 - Risultato di Amministrazione
- 3 - Allegato A3 - Fondo Pluriennale Vincolato
- 4 - Allegato A4 - FCDDE
- 5 - Allegato A5 - Entrate
- 6 - Allegato A6 - Spese
- 7 - Allegato A7 - Accertamenti Pluriennali
- 8 - Allegato A8 - Impegni Pluriennali
- 9 - Allegato A9 - Utilizzo Risorse UE
- 10 - Allegato A10 - Funzioni Delegate
- 11 - Allegato A11 - Costi per Missione
- 12 - Allegato A12 - Piano dei Conti
- 13 - Allegato B - Contabilità Economico Patrimoniale (Nota Integrativa)
- 14 - Allegato C - Residui Attivi
- 15 - Allegato D - Residui Passivi
- 16 - Allegato E - Elenco dei Residui Attivi Stralciati dal Conto del Bilancio
- 17 - Allegato F - Piano degli Indicatori di Bilancio DM 23 Dicembre 2015

- 
- 18 - Allegato G - Altri Allegati
 - 19 - Allegato H - Relazione sulla Gestione 2018 (Relazione al Rendiconto)
 - 20 - Allegato I - Nota Integrativa al Rendiconto 2018 (Relazione Tecnica)
 - 21 - Allegato 1 - Incassi e Pagamenti per Codici Gestionali SIOPE
 - 22 - Allegato 2 - Monitoraggio Saldi di Finanza Pubblica
 - 23 - Allegato 3 - Parametri Deficitarietà Strutturale
 - 24 - Allegato 4 - D.D. 6681 del 31.05.2019 - Parifica Conto Giudiziale Economo Comunale 2018
 - 25 - Allegato 5 - D.D. 8019 del 27.06.2019 - Mancata Parifica Conto Giudiziale Tesoriere 2018
 - 26 - Allegato 6 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 01.08.2019, avente ad oggetto *"Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2018, ex art.227 del D.Lgs. 267/2000"*.

4. **PRENDERE ATTO** che è stato fatto ricorso all'Anticipazione di tesoreria attivata per un importo medio di € 61.645.332,38 e che non risulta integralmente restituita al 31/12/2018 per euro € 15.250.601,80 (cfr. Allegato G16);
5. **PRENDERE ATTO** che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo il metodo semplificato, è pari a complessivi € 418.318.044,66 (cfr. Allegato G26) pari al 60,65% dell'importo obbligatorio determinabile attraverso il metodo ordinario e pari a complessivi € 689.666.178,92;
6. **PRENDERE ATTO** che il saldo di cassa finanziario al 31 dicembre 2018 risultante dalla contabilità del Comune di Palermo, pari a €. 9.849.687,57, non concorda con quello risultante dal "Quadro riassuntivo della Gestione di cassa", trasmesso dall'Istituto tesoriere pari ad € 9.871.616,67, e che detta mancata concordanza è ascrivibile unicamente alla difformità rilevata tra il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2017 individuato dall'Istituto tesoriere nell'importo di €. 59.718.743,03 ed il Fondo di cassa risultante dalla Contabilità comunale in €. 59.696.813,93, siccome quantificato in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2016, giusta la deliberazione di Consiglio Comunale n.467/2017;
7. **PRENDERE ATTO** dell'attestazione rilasciata dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, che costituisce allegato obbligatorio della Relazione sulla Gestione (Allegato H);
8. **DARE ATTO** che gli obblighi di cui all'art. 1, comma 466 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'anno 2017 (equilibri di finanza pubblica) sono stati rispettati (Allegato 2);
9. **PRENDERE ATTO** delle risultanze di cui alla tabella ex art. 242, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, da allegare al Rendiconto di Gestione, per l'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, redatta secondo i parametri obiettivi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, da cui risulta che questo Ente trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (Allegato 3);
10. **STABILIRE**, in ossequio del disposto normativo di cui al punto 6.3 del principio contabile, che la perdita di esercizio 2018 risultante dal Conto Economico, pari ad euro 71.112.550,89, scaturente in misura preponderante dall'implementazione del Fondo Svalutazione Crediti in funzione della capacità di riscossione coattiva dei crediti iscritti nell'attivo, trovi copertura come di seguito specificato:
 - €. 14.000.000,00 a valere sulla riserva di capitale per Permessi di costruire (riserva libera);
 - €. 57.112.550,89 per differenza viene invece rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) non essendo disponibili ulteriori riserve libere
11. **STABILIRE**, in applicazione del punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs 118/2011, l'apposizione di un vincolo di €. 387.955.496,53, a valere sul fondo di dotazione dell'ente, che passa da € 472.672.678,88 a € 84.717.182,35, quale accantonamento obbligatorio a riserva indisponibile per

beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per beni culturali registrato nel corrente esercizio e scaturente dalla ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni immobili, per effetto della quale sono stati inventariati cespiti derivanti da opere pubbliche già completate e/o collaudate alla data di prima applicazione delle citate riserve nel rendiconto 2017;

12. **PRENDERE ATTO** e fare proprio, avuto riguardo alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, del contenuto della Nota Informativa redatta, ex art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2011, dal Settore delle Società Partecipate, trasmessa con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019 e rimessa a corredo della presente per farne parte integrante e sostanziale, e che dovrà essere oggetto di specifica asseverazione da parte del Collegio dei Revisori di questo Ente;

13. **DARE ATTO** che relativamente alla situazione dei disallineamenti al 31.12.2018 il Settore Società Partecipate ha dovuto procedere alla riconciliazione delle poste contabili senza avere a disposizione i progetti di Bilancio al 31.12.2018 – trasmessi solo da Reset e Sispi - e, talvolta sulla base di elenchi asseverati dall'organo di revisione difforni rispetto a quelli contenenti i dati definitivamente riconciliati. All'evidenza tali inadempienze sono suscettibili, tra l'altro, di mortificare la *ratio* delle disposizioni di cui al citato art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2001.

1. I dati relativi alle Società *in house* risultanti nella nota informativa sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 1/2018

SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2018	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE	Partite non riscontrate dagli uffici che costituiscono un di cui della partite non riconciliate
	IMPONIBILE			con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria		
AMG s.p.a (**)	5.641.364	6.689.021	6.428.719	5.387.966	1.040.753	260.302	244.701
AMAT s.p.a (**)	34.543.092	37.448.689	36.749.602	33.669.402	3.080.200	699.087	300
SISPI s.p.a (*)	7.880.683	9.610.685	9.604.949	9.441.366	163.583	5.736	-
RAP s.p.a (**)	55.558.505	62.454.597	59.022.598	32.004.800	27.017.798	3.431.999	126.979
AMAP s.p.a (*)	9.257.798	9.901.380	4.196.572	921.689	3.274.883	5.704.808	15.120
Re.Se.T. s.c.p.a (*)	7.751.830	7.801.474	7.801.474	7.799.155	2.319	-	-
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione(**)	1.326.183	1.617.943	323.588	323.588	-	1.294.355	-
TOTALI	121.959.455	135.523.789	124.127.502	89.547.966	34.579.536	11.396.286	387.100

(*) società che ha trasmesso il progetto di bilancio 2018

(**) società che NON ha trasmesso il progetto di bilancio 2018

Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nei confronti delle Società *in house*, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2018 è risultato pari ad € 45.975.822 (al lordo dell'IVA) così distinto:

- € 34.579.536 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti esposti nei bilanci delle società per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa;
- € 11.396.286 per partite non riconciliate, vale a dire per partite iscritte nei bilanci delle società per le quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, vanno espunte. L'importo di € 11.396.286 comprende crediti esposti da AMAP per € 4.891.143 per il servizio caditoie, da RAP per € 2.460.593 per gestione sinistri e da Palermo ambiente 323.588 per i quali sul bilancio comunale esiste copertura finanziaria.

2. I dati risultanti nella nota informativa relativamente alle altre società e/o organismi partecipati sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 2/2018

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio al 31/12/2018		Partite riconciliate	Dettaglio delle partite riconciliate		PARTITE NON RICONCILIATE e/o non riscontrate dagli uffici
				con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	
	IMPONIBILE					
Gesap spa	-	-	-	-	-	-
Patto di Palermo srl	-	-	-	-	-	-
Teatro Al Massimo scarl	-	-	-	-	-	-
SRR Area Netropolitana	778.004	721.322	721.322	-	-	56.682
Consorzio Turistico Costa Normanna	nd	nd	-	-	-	-
ATI idrico	60.000	60.000	-	60.000	-	-
Acquedotto Consortile Biviere	286.505	286.505	3.273	283.232	-	-
Fondazione Teatro Massimo	3.696.669	3.326.308	3.326.308	-	-	370.361
Associazione Teatro Biondo Stabile	nd	nd	-	-	-	-
Fondazione Manifesta 12	nd	nd	-	-	-	-
Associazione Cerisdj in liq.	nd	nd	-	-	-	-
totale	4.821.178	4.394.135	4.050.903	343.232	-	427.043

Ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nei confronti di altre Società e/o organismi partecipati, l'importo complessivo del disallineamento al 31.12.2018 è risultato pari a € 770.275 così distinto:

- € 343.232 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria rappresentate da crediti comunicati da Società e/o organismi partecipati per i quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa;
- € 427.043 per partite non riconciliate o non riscontrate dagli Uffici che vanno espunte. A fronte di tali importi non sussiste a carico dell'Amministrazione comunale alcun obbligo di accantonamento.

Sicchè, alla luce delle risultanze delle operazioni di riconciliazione come *supra* dettagliate, l'Amministrazione deve accantonare risorse a valere sul risultato di amministrazione 2018 sia nel "fondo per mancata riconciliazione Aziende" sia nel "fondo perdite Aziende" ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016.

L'importo da accantonare al 31.12.2018 per "mancata riconciliazione" è pari a € 34.922.768 ed è così composto:

- € 34.579.536 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti delle Società (Tabella 1/2018);
- € 343.232 per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti di altre Società e/o Organismi partecipati (Tabella 2/2018).

L'importo da accantonare al 31.12.2018 al "fondo perdite Aziende" ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 è pari a € 64.865.557 così composto:

- € 11.396.286 a titolo di partite non riconciliate vale a dire a importi iscritti nei bilanci delle società per i quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che pertanto vanno espunte (Tabella 1/2018);
- € 49.269.271 a titolo di differenza tra valore e costi della produzione del Bilancio al 31.12.2017 di AMAT
- € 4.200.000 perdite AMAT anni precedenti.

A fronte di tale importo nello schema di Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2018 sono accantonate risorse per € 41.066.943,73 con una differenza di € 23.798.613,27 cui sarà data copertura nel Bilancio di previsione 2019-2021. Il Fondo risulta così composto:

- € 17.624.291,68 Cap. 19939/20 Bilancio 2018-2020 annualità 2018
- € 4.200.000 accantonamento perdite AMAT anni precedenti
- € 19.242.652,05 quale ulteriore accantonamento dell'anno 2018.

Va precisato che a fronte dell'importo di € 11.396.286 (Tabella 1/2018) che le società devono stralciare dai propri bilanci esistono residui per complessivi € 7.675.324 per corrispettivi contestati ad AMAP, RAP e PALERMO AMBIENTE come *supra* indicato.

14. **DARE ATTO** che, ai fini del rispetto dell'obbligo sancito dall'art.11 cit., secondo cui di fronte all'accertamento del disallineamento "l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie", relativamente alla superiore situazione di disallineamento, gli accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018 relativi a disallineamenti con Società *in house*, altre Società e/o Organismi partecipati sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella 3/2018

	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
Fondo Perdite Aziende	-	-	4.200.000,00	41.066.943,73
Fondo Accantonamento x mancata ricollocazione AZ.	14.240.050,31	14.240.050,31	28.334.719,00	34.922.768,00

15. **DARE ATTO** che il disallineamento al 31.12.2018 nei confronti delle Società *in house*, pari a complessivi € 45.975.822 (€ 34.579.536 + € 11.396.286 - si veda Tabella 4/2018) si è significativamente incrementato rispetto a quello rideterminato in occasione della predisposizione del bilancio consolidato al 31.12.2017 che risultava essere pari a € 29.627.627 (€ 28.224.300 + € 1.403.327 - si veda Tabella 4/2018), a seguito del recepimento delle direttive impartite alle partecipate dal Sig. Sindaco.

Si è in particolare registrato un incremento di € 6.355.236 dei crediti riconosciuti ma privi di copertura finanziaria e di € 9.992.959 delle partite non riconciliate, vale a dire partite iscritte nei bilanci delle società per le quali l'Amministrazione non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, vanno espunte, come meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Tabella 4/2018

SOCIETA'	Senza copertura finanziaria al 31.12.2018	Senza copertura finanziaria al 31.12.2017	Differenza (Incremento disallineamento al 31.12.2018 rispetto a quello al 31.12.2017)	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2018	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2017	Differenza (Incremento disallineamento al 31.12.2018 rispetto a quello al 31.12.2017)
AMG s.p.a	1.040.753	1.058.333	- 17.580	260.302	34.427	225.875
AMAT s.p.a	3.080.200	2.875.135	205.065	699.087	1.214.853	- 515.766
SISPI s.p.a	163.583	191.101	- 27.518	5.736	0	5.736
RAP s.p.a	27.017.798	20.592.079	6.425.719	3.431.999	366	3.431.633
AMAP s.p.a	3.274.883	3.499.902	- 225.019	5.704.808	153.681	5.551.127
Re.Se.T. s.c.p.a	2.319		2.319	-	0	0
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione		7.750	- 7.750	1.294.355	-	1.294.355
TOTALI	34.579.536	28.224.300	6.355.236	11.396.286	1.403.327	9.992.959

16. **DARE ATTO CHE** la Nota Informativa del Settore delle Società Partecipate, trasmessa con nota prot. n. 773639 del 12.06.2019, integrata con la nota prot. n. 781092 del 14.06.2019, cui si fa rinvio, espone la situazione dei crediti dell'Amministrazione nei confronti delle partecipate come riepilogati nella tabella che segue, nella quale, pertanto, non è contemplato l'annoso contenzioso tributario coltivato da AMAT spa nei confronti del Comune di Palermo ammontante a complessivi € 85,6 mln di euro, di cui 19,6 mln di euro per TARSU/TARE/TARI, ed € 65,7 mln di euro per TOSAP:

Tabella 5/2018

	A	B	C=B-A	D	E=C+D
AZIENDA	Posizione debitoria comunicata dalle Società	Riconciliati	Non riconciliati	Ulteriori importi accertati dal Comune non corrispondenti a debiti della Società	saldo disallineato
AMG ENERGIA S.p.a.	108.107	-	-	108.107	-
AMAT PALERMO S.p.A.	19.344.493	19.344.493	-	6.892.568	6.892.568
SISPI S.p.A.	-	-	-	-	-
RAP S.p.A.	364.856	364.856	-	479.439	479.439
AMAP S.p.A.	4.396.233	1.166.484	-	18.674	-
RE.SE.T. S.p.A.	4.583	4.583	-	8.097	8.097
PALERMO AMBIENTE	-	-	-	7.463	7.463
totale	24.218.272	20.880.416	-	3.337.856	7.406.242
					4.068.386

17. **DARE ATTO** che, rispetto alla superiore situazione di complessivo disallineamento, a tutela della veridicità ed attendibilità della contabilità delle società partecipate interessate ed a completamento dell'operazione di trasparenza dei conti, nonché al rispetto di quanto rilevato dalla Corte dei Conti e delle misure stabilite dalla Deliberazione di Consiglio comunale n. 38/2018, si ritiene che l'Amministrazione attiva debba adottare tutte le pertinenti urgenti misure correttive;
18. **DARE ATTO** che risultano i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso del 2018 per azioni esecutive, elencati nell'**Allegato G12bis**, per i quali sono stati registrati gli impegni ed emessi i relativi mandati a regolarizzazione dei sospesi, in assenza di proposta di deliberazione di riconoscimento da parte degli Uffici competenti. Pertanto, ai sensi del punto 6.3 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, il Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2018, con il presente atto provvede al riconoscimento della legittimità dei relativi debiti fuori bilancio, con incarico alla Segreteria Generale di inviare specifica segnalazione alla Corte dei Conti;
19. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, attesa l'urgenza, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



Il Ragioniere Generale
Dott. Bohuslav Basile

Visto il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011;

Il Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 30/2000 parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.



Il Ragioniere Generale
Dott. Bohuslav Basile

L'Assessore al Bilancio, letta la superiore proposta e i relativi contenuti e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmatici dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'Assessore al Bilancio
Ing. Roberto D'Agostino

Il Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile delle proposta di deliberazione in oggetto.



Il Ragioniere Generale
Dott. Bohuslav Basile



COMUNE DI PALERMO

I COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI

Via Roma, 209 - Tel. 0917403506 - Fax 091 7403578 - 90138 PALERMO

e-mail: primacommissione@comune.palermo.it

L'anno duemiladiciannove il giorno **25 del mese di SETTEMBRE** si è riunita la I Commissione Consiliare, formalmente convocata presso la propria sede, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al momento della Votazione sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

Cons. Barbara Evola

Cons. Andrea Mineo

Cons. Ugo Salvatore Forello

Cons. Dario Chinnici

Cons. Fabrizio Ferrandelli

Cons. Sandro Terrani



*** OMISSIS ***

In ordine all'argomento trattato, avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D.Lgs. 267/2000" -

AREG: 917307/2019

La Commissione Esprime Parere Non Favorevole: esprimono Parere Favorevole i Cons. Evola Terrani e Chinnici, si astiene il Consigliere Forello e esprimono parere contrario i Cons. Ferrandelli e Mineo

Il presente è copia conforme, per estratto, dei verbali originali di seduta.

Palermo, 25/09/2019

La Segretaria
Loredana Velardi



La Presidente
Cons. Barbara Evola

Barbara Evola



COMUNE DI PALERMO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Via Roma, n. 209 - 90133 PALERMO

Tel. 0917403607/3608

e-mail: collegiodirevisori@comune.palermo.it

pec: collegiodirevisori@cert.comune.palermo.it

Prot. 84

Palermo, 23/09/2019



Al Signor Presidente del Consiglio Comunale



Al Signor Sindaco

Al Signor Assessore al Bilancio

Al Signor Ragioniere Generale

Al Signor Segretario Generale

Loro Sedi

Oggetto: Relazione del Collegio dei Revisori ex art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente per oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000", prot. n. 917307 del 5 agosto 2019.

Il Collegio dei Revisori, ricevuta la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2018 ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000", assunta al protocollo di entrata n. 932 del 6 agosto 2019, ha ultimato in data odierna, le operazioni di verifica e di controllo, redigendo la relazione in oggetto.

Per quanto precede, si trasmette copia della predetta relazione, restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento dovesse rendersi utile.

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dr. Sebastiano Orlando

COMUNE DI PALERMO

Provincia di PALERMO

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione
- sullo schema di
rendiconto



anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. SEBASTIANO ORLANDO

DR. MARCELLO BARBARO

DR. MARCO MAZZURCO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria (Ufficio Cassa)	9
Fondo di cassa.....	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	15
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	16
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità	22
Fondi spese e rischi futuri	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	30
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	32
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	32
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	37
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
CONTO ECONOMICO	41
STATO PATRIMONIALE.....	43
PARAMETRI OBIETTIVO DI RISCONTRO DELLA	46
SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	46
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	48
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	48
CONCLUSIONI	49



Comune di PALERMO

Organo di revisione

Verbale n. 41 del 23/09/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, 23/09/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. SEBASTIANO ORLANDO

DR. MARCELLO BARBARO

DR. MARCO MAZZURCO

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti **Sebastiano Orlando, Marcello Barbaro, Marco Mazzurco** revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 466 del 7/9/2017 e n. 236 del 5/7/2018;
- ◆ ricevuta in data 06/08/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.134 del 01/08/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.58 del 07/03/2019;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Nel corso dell'esercizio sono state approvate n.2 variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel.
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Palermo registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 673.735 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione" con protocollo 213979 del 18/9/2019 per il conto del bilancio e con protocollo 2015016 del 20/9/2019 per i dati contabili analitici;

DESTINAZIONE DELL'AVANZO				UTILIZZO DELL'AVANZO		
	PIANO DEI CONTI			ASSESTATO (1)	IMPEGNATO NEL 2018 (1)	IMPEGNATO A VALERE SUGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2018 (Fondo pluriennale vincolato di spesa) (1)
	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO			
DERIVANTE DA FONDI VINCOLATI DA TRASFERIMENTI PER SPESE CORRENTI	7	1	1	93.353,00	-	-
	12	2	1	87.846,85	50.960,00	-
	12	4	1	222.829,98	1.134.152,17	599.507,20
	14	3	1	70.855,17	-	-
			SUBTOTALE	7.773.985,87	1.884.915,84	899.887,80
DERIVANTE DA FONDI VINCOLATI DA TRASFERIMENTI PER SPESE IN CAPITALE	1	6	2	20.000,00	-	-
	4	1	2	602.915,98	-	-
	4	2	2	2.017.615,64	79.236,51	5.834.179,22
	5	1	2	7.116.489,40	201,24	439.709,74
	8	1	2	11.497.208,24	-	-
	9	1	2	343.356,80	-	-
	10	2	2	15.162.135,21	4.072.208,17	12.000.441,34
	10	5	2	844.138,00	-	-
	12	2	2	26.993,00	-	-
			SUBTOTALE	63.441.896,33	4.151.725,99	21.475.624,86
DERIVANTE DA FONDI DESTINATI PER SPESA IN CAPITALE	4	2	2	1.537,00	-	-
			SUBTOTALE	1.537,00	-	-
DERIVANTE DA MUTUI	1	6	2	376.290,70	251.330,11	95.852,37
	5	1	2	1.753.571,04	-	-
	8	1	2	1.000.000,00	-	-
	9	4	2	1.072.174,83	-	-
			SUBTOTALE	4.202.836,57	251.330,11	95.852,37
DERIVANTE DA FONDI ACCANTONATI PER CONTENZIOSO SPESA CORRENTE	1	3	1	1.550.000,00	1.550.000,00	-
	8	2	1	1.135.301,66	1.135.301,66	-
			SUBTOTALE	2.685.301,66	2.685.301,66	-
DERIVANTE DA FONDI ACCANTONATI PER CONTENZIOSO SPESA IN CAPITALE	8	2	2	1.064.698,34	1.064.698,34	-
			SUBTOTALE	1.064.698,34	1.064.698,34	-
DERIVANTE DA FONDI ACCANTONATI PER ANNULLATI CONTRATTUALI	1	8	1	3.201.357,93	-	-
	1	11	1	2.082.695,07	2.079.845,56	-
			SUBTOTALE	5.284.053,00	2.079.845,56	-
TOTALE				81.587.621,99	11.967.417,62	22.475.115,86

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 relativamente alla realizzazione del parcheggio del Tribunale di Palermo realizzato in project financing dalla **Panormus 2000**
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente è da considerarsi **strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel**;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del settore economico-finanziario, Dott. Paolo Basile, responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo *da riaccertamento straordinario*;
- non è in dissesto;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 **è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari al disavanzo applicato al bilancio 2018;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI 31/12/2017	353.784.369,02
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	13.203.765,16
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	340.580.603,86
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	340.580.603,86
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	0,00

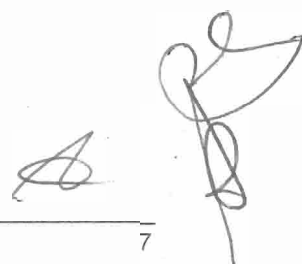
ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripianto non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	353.784.369,02	340.580.603,86	13.203.765,16	13.203.765,16	-
Disavanzo tecnico al 31.12....	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
TOTALE	353.784.369,02	340.580.603,86	13.203.765,16	13.203.765,16	-

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	340.580.603,86	13.203.765,16	13.203.765,16	13.203.765,16	300.969.308,38
Disavanzo tecnico al 31.12....	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
TOTALE	340.580.603,86	13.203.765,16	13.203.765,16	13.203.765,16	300.969.308,38

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente.

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto disavanzo in quanto già eliminati precedentemente dal bilancio.
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 13.105.680,56 tutti di parte corrente. Per detti atti, in sede di rilascio del parere, il Collegio ha prescritto la trasmissione alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	29.052.793,57	24.009.839,03	12.703.619,70
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	118.247,63	430.493,23	11.559,07
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	4.142.009,51	7.189.684,39	390.501,79
Totale	33.313.050,71	31.630.016,65	13.105.680,56

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio già finanziati nell'esercizio 2018, riconosciuti o in attesa di riconoscimento per **euro 2.030.337,89**;

Si evidenzia i debiti fuori bilancio riconosciuti per **€ 13.105.680,56** e da riconoscere per **€ 2.030.337,89**, anche se diminuiti rispetto all'esercizio precedente, ai fini del riscontro della situazione della situazione di deficitarietà strutturale determinano il superamento dei nuovi indicatori per due coefficienti e specificatamente:

1. P6 – *indicatore 13.1 (importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati) maggiore del 1 %: (importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati/totale impegni titolo 1 e titolo 2) maggiore dell'1 %*;
 2. P7 - *indicatore 13.2 (debiti i fuori bilancio in corso di riconoscimento + importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3) maggiore dello 0,60%*;
- che l'ente non essendo risultato negli esercizi precedenti in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	448.144,62	4.587.033,97	-4.138.889,35	9,77%
Casa riposo anziani	-	-	-	0,00%
Fiere e mercati	492.839,14	953.567,05	-460.727,91	51,68%
Mense scolastiche	509.220,39	2.265.697,28	-1.756.476,89	22,48%
Musei e pinacoteche	239.396,44	4.802.706,71	-4.563.310,27	4,98%
Teatri, spettacoli e mostre	-	-	-	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-	0,00%
Corsi extrascolastici	-	-	-	0,00%
Impianti sportivi	551.369,10	4.696.345,12	-4.144.976,02	11,74%
Parchimetri	-	-	-	0,00%
Servizi turistici	-	-	-	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	2.910.488,97	3.170.115,84	-259.626,87	91,81%
Uso locali non istituzionali	-	-	-	0,00%
Centro ricreativo città dei ragazzi		102.030,49	-102.030,49	0,00%
Altri servizi	-	-	-	0,00%
Totali	5.151.458,66	20.577.496,46	-15.426.037,80	25,03%

Gestione Finanziaria (Ufficio Cassa)

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	9.871.616,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	9.849.687,57

Continua ad essere presente la discordanza tra il fondo cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente e quello del Conto del tesoriere pari ad **€ 21.929,10**, importo coincidente con le differenze esistenti al 31/12/2016 tra le risultanze del conto del tesoriere e le scritture contabili dell'Ente. **L'Ente è stato in più occasioni invitato a riconciliare i saldi al fine di superare la sopra evidenziata discrasia.**

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:



	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	59.696.813,93	30.786.921,05	9.849.687,57
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	59.696.813,93	30.786.921,05	9.849.687,57

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	87.133.458,37	59.696.813,93	30.786.921,05
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	125.004.672,28	147.024.749,66	170.616.566,26
Fondi vincolati all'1.1	=	212.138.130,65	206.721.563,59	201.403.487,31
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	99.081.845,77	137.005.532,84	73.582.719,12
Decrementi per pagamenti vincolati	-	104.498.412,83	142.323.609,12	83.129.831,03
Fondi vincolati al 31.12	=	206.721.563,59	201.403.487,31	191.856.375,40
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	147.024.749,66	170.616.566,26	182.006.687,83
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	59.696.813,93	30.786.921,05	9.849.687,57

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	337.163.989,72	303.074.304,45	303.367.713,31
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	125.004.672,28	147.024.749,66	170.616.566,26
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	308,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			132.562.217,37
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	1.117.316,65

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

I. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		30.786.921,05			30.786.921,05
Entrate Titolo 1.00	+	533.226.756,99	327.172.815,28	78.630.678,00	405.803.493,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	199.347.816,73	179.940.660,76	10.999.673,05	190.940.333,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	118.034.880,45	37.910.685,73	17.520.703,99	55.431.389,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00		0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da am. ap. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	850.609.454,17	545.024.161,77	107.151.055,04	652.175.216,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	644.965.629,58	494.349.779,55	158.789.741,99	653.129.321,54
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale am. ap. dei mutui e prestiti obbligazionari	+	20.106.392,93	20.106.392,93	4.599.297,47	24.705.690,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 83/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	665.072.022,51	514.456.172,48	163.389.039,46	677.845.211,94
Differenza D (D=B-C)	=	185.537.431,66	30.567.989,29	-56.237.984,42	-25.669.995,13
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	5.820.999,23	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	2.210.378,45	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	190.148.052,44	30.567.989,29	-56.237.984,42	-25.669.995,13
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	26.888.215,89	21.011.906,58	5.934.306,82	26.946.213,45
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	4.391.023,55	4.391.023,55
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.020.670,00	0,00	4.632.402,11	4.632.402,11
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	2.210.378,45	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	30.119.264,34	21.011.906,58	14.957.732,53	35.969.639,11
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	4.391.023,55	4.391.023,55
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	4.391.023,55	4.391.023,55
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	0,00	0,00	4.391.023,55	4.391.023,55
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	30.119.264,34	21.011.906,58	10.566.708,98	31.578.615,56
Spese Titolo 2.00	+	51.169.992,39	28.359.523,30	18.811.451,70	47.170.975,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	51.169.992,39	28.359.523,30	18.811.451,70	47.170.975,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	51.169.992,39	28.359.523,30	18.811.451,70	47.170.975,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-27.871.727,28	-7.347.616,72	-8.244.742,72	-15.592.359,44
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	504.358.813,83	504.358.813,83	0,00	504.358.813,83
Spese titolo 7 (T) - Chiusura anticipazioni tesoriere	-	504.358.813,83	489.108.212,03	0,00	489.108.212,03
Entrate titolo 9 (U) - Entrate a terzi e partite di giro	+	208.541.138,81	205.949.266,03	0,00	205.949.266,03
Spese titolo 7 (V) - Usate a terzi e partite di giro	-	208.541.138,81	191.427.051,98	13.838.718,31	205.265.770,29
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	193.063.246,21	52.993.188,42	-73.930.421,90	9.849.687,57

** Il totale comprende Competenza + Residui

Come indicato dalla Ragioneria Generale, nell'ambito degli allegati 17/1 17/2 e 17/3 di cui al d.lgs 118/2011 di cui si compone il conto del tesoriere, alcun importo è stato indicato per pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad **euro 15.250.601,80** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Anche la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria costituisce uno degli indicatori di deficitarietà strutturale: parametro P3 codice 3.2 "anticipazione chiusa solo contabilmente" deficitario se >0

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	303.074.304,45	303.367.713,31	325.488.381,57
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	147.024.749,66	170.616.566,26	182.006.687,83
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	308,00	332,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		132.562.217,37	122.185.564,22
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	15.250.601,80
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	1.117.316,65	1.309.804,06

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro **325.488.381,57**

La situazione di squilibrio della gestione di cassa, ha evidenziato il ricorso all'anticipazione di tesoreria, negli esercizi dal 2017 al 2018, entro il limite massimo richiesto di € 325.488.381,57 (2018), nonché l'esistenza di una anticipazione di tesoreria non restituita.

L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ha comportato oneri finanziari a titolo di interessi per l'anticipazione ricevuta pari ad **€ 1.309.804,06**.

Come noto l'anticipazione di tesoreria rappresenta una forma di finanziamento cui l'Ente locale può ricorrere, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 222 Tuel, per far fronte a **momentanee esigenze di liquidità**.

Il collegio ritiene che il continuo ricorso alla anticipazione di tesoreria derivi dalla incapacità di riscuotere le entrate proprie per competenza e dalla scarsa ed insufficiente riscossione dei residui attivi.

Per dare significatività a quanto riportato, il collegio ha ritenuto opportuno effettuare una analisi sulla situazione dei residui, al 31/12/2018.

Se si analizza il volume dei residui attivi totali nel triennio:

- 31/12/2018 € 1.077.535.823,67
- 31/12/2017 € 999.249.697,93
- 31/12/2016 € 856.891.950,07

si rileva un importo, sempre più crescente, dei residui attivi riportati al 31/12/2018, sia rispetto al volume dei residui attivi al 31/12/2017 che al volume dei residui attivi al 31/12/2016.

Rapporti percentuali tra il valore dei residui ed il valore di accertamento al 31/12/2018.

Il totale volume dei residui attivi rapportato con il totale degli accertamenti di competenza determina una percentuale di incidenza pari al 67,70%.

Totale residui attivi	1.077.535.823,67
Totale accertamenti di competenza	1.591.418.292,70
Percentuale	67,709%

- il volume dei residui attivi del Titolo I posto a confronto con il totale degli accertamenti di competenza dello stesso Titolo I rileva che il valore dei residui attivi è superiore al totale degli accertamenti di competenza

Titolo I	
Totale residui attivi	586.611.393,07
totale Accertamenti di competenza	533.226.756,99
Percentuale	110,012%

- il volume dei residui attivi Titoli III posto a confronto con il totale degli accertamenti di competenza dello stesso Titolo III rileva che il valore dei residui attivi è pari quasi al doppio del totale degli accertamenti di competenza

Titolo III	
Totale residui attivi	221.307.105,07
totale Accertamenti di competenza	118.034.880,45
Percentuale	187,493%

Se si analizza ancora la percentuale di riscossione dei residui degli anni precedenti relativi ai Titoli I e III, come riportato nella successiva tabella, si rileva che le percentuali di riscossione appaiono modeste e, per la maggior parte poco significative.

ANDAMENTO RISCOSSIONE RESIDUI PER ANNUALITA' DI BILANCIO

		ANNO COMPETENZA				
TITOLO	Valori	2013	2014	2015	2016	2017
1	INIZIALE	51.635.542,17	59.354.260,32	69.298.074,79	87.147.117,47	192.044.349,50
	RESIDUI ELIMINATI	-2.153.533,31	-56.956,57	-48.319,11	-392.738,35	-4.719.141,32
	ASSESTATO	49.482.008,86	59.297.303,75	69.249.755,68	86.754.379,12	187.325.208,18
	MANDATI/REVERSALI EMESSI	1.545.335,99	1.302.686,48	4.688.239,74	6.120.890,69	57.894.051,33
	RESIDUI DA RIPORTARE	47.936.672,87	57.994.617,27	64.561.515,94	80.633.488,43	129.431.156,85
3	INIZIALE	4.836.408,23	9.268.685,11	56.326.599,48	77.156.998,87	59.442.250,31
	RESIDUI ELIMINATI	-1.302.269,12	-258.179,46	-48.948.019,59	-657.581,39	-1.081.751,78
	ASSESTATO	3.534.139,11	9.010.505,65	7.378.579,89	76.499.417,48	58.360.498,53
	MANDATI/REVERSALI EMESSI	1.235.269,01	1.379.046,23	2.624.375,66	4.433.995,79	5.098.367,45
	RESIDUI DA RIPORTARE	2.298.870,10	7.631.459,42	4.754.204,23	72.065.421,69	53.262.131,08
INIZIALE totale		56.471.950,40	68.622.945,43	125.624.674,27	164.304.116,34	251.486.599,81
RESIDUI ELIMINATI totale		-3.455.802,43	-315.136,03	-48.996.338,70	-1.050.319,74	-5.800.893,10
ASSESTATO totale		53.016.147,97	68.307.809,40	76.628.335,57	163.253.796,60	245.685.706,71
MANDATI/REVERSALI EMESSI totale		2.780.605,00	2.681.732,71	7.312.615,40	10.554.886,48	62.992.418,78
RESIDUI DA RIPORTARE totale		50.235.542,97	65.626.076,69	69.315.720,17	152.698.910,12	182.693.287,93

PERCENTUALE DI RISCOSSIONE	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 1	3,123%	2,197%	6,770%	7,055%	30,906%
TITOLO 3	34,952%	15,305%	35,567%	5,796%	8,736%

Ciò significa che l'alta percentuale del valore dei residui attivi relativamente ai titoli I e III, a parte l'incidenza sul FCDE, di cui si parlerà successivamente, sia conseguenza di una insufficiente e lenta riscossione, tanto da essere la causa degli squilibri di cassa e della necessità di ricorrere alla

sia all'anticipazione di tesoreria per la maggior parte dell'anno (332 giorni su 365), peraltro non restituita alla fine dell'esercizio, che all'utilizzo di partite vincolate parimenti non ricostituite alla fine dell'anno.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013 in € 137.023.562,96

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Pur avendo sforato dei tempi di pagamento l'ente non ha indicato le misure correttive.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 518.140.473,60, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	162.276.325,16
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	273.436.470,90
Fondo pluriennale vincolato di spesa	220.672.173,44
SALDO FPV	52.764.297,46
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	12.775.585,81
Minori residui attivi riaccertati (-)	127.454.816,99
Minori residui passivi riaccertati (+)	16.551.908,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	-98.127.322,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	162.276.325,16
SALDO FPV	52.764.297,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	-98.127.322,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	81.507.621,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	319.719.551,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	518.140.473,60

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	543.326.686,74	533.226.756,99	327.172.815,28	61,35716391
Titolo II	227.289.799,48	199.347.816,73	179.940.660,76	90,26467594
Titolo III	132.735.663,44	118.034.880,45	37.910.685,73	32,11820572
Titolo IV	63.284.132,58	26.888.215,89	21.011.906,58	78,14541012
Titolo V	1020.670,00			#DIV/0!

Nelle tabelle seguenti si è provveduto a calcolare la percentuale di riscossione nell'ultimo triennio per i titoli primo e terzo e, in particolare per le entrate per Tarsu/Tari e per violazioni del codice della strada.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		216.815.973,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	16.293.310,69
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		200.522.662,57

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	25.512.906,18	15.138.296,05
FPV di parte capitale	247.923.564,72	205.533.877,39
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	32.495.246,42	25.512.906,18	15.138.296,05
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		4.019.283,76	1.963.074,84
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **		6.539.819,43	5.371.367,96
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***		4.560.625,64	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	14.800.236,13	5.189.465,83	3.053.064,31
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	9.513.839,25	2.634.517,29	3.363.783,98
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	8.181.171,04	2.569.194,23	1.387.004,96

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	266.507.092,78	247.923.564,72	205.533.877,39
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza		27.106.213,04	30.576.732,51
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	71.833.746,26	53.581.793,54	55.156.382,91
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	194.673.346,52	167.235.558,14	119.800.761,97

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 518.140.473,60, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				30.786.921,05
RISCOSSIONI	(+)	124.186.677,35	1.274.266.258,43	1.398.452.935,78
PAGAMENTI	(-)	196.039.209,47	1.223.350.959,79	1.419.390.169,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.849.687,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.849.687,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	760.383.789,40	317.152.034,27	1.077.535.823,67
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	142.781.856,45	205.791.007,75	348.572.864,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			15.138.296,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			205.533.877,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			518.140.473,60

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	212.921.572,09	401.227.173,88	518.140.473,60
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	363.277.564,98	511.669.016,54	633.056.003,72
Parte vincolata (C)	207.294.297,20	231.641.289,35	207.952.638,13
Parte destinata agli investimenti (D)	9.337.844,09	11.701.237,01	17.712.435,61
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-366.988.134,18	-353.784.369,02	-340.580.603,86

Il Collegio evidenzia che il valore negativo della parte disponibile del fondo deriva dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 da ripianare con durata trentennale

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 124 del 11/07/2018 munito del parere dell'Organo di revisione.

Per come evidenziato nel parere sul riaccertamento ordinario dei residui, non tutti i responsabili della gestione delle entrate e delle spese hanno integralmente rivisitato tutti i residui. Relativamente a coloro che non hanno puntualmente adempiuto ai propri obblighi, non è possibile attestare che è presente l'adeguata motivazione richiesta dalla norma.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/18	riscossi o pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	999.249.697,93	124.186.677,35	760.383.789,40	- 114.679.231,18
Residui passivi	355.372.974,20	196.039.209,47	142.781.856,45	- 16.551.908,28

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

3. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	56.651.613,50	5.851.444,17
Gestione corrente vincolata	4.557.172,19	4.071.276,21
Gestione in conto capitale vincolata	660.323,54	1.625.307,05
Gestione in conto capitale non vincolata	52.679.911,47	4.325.513,20
Gestione servizi c/terzi	130.210,48	678.367,65
MINORI RESIDUI	114.679.231,18	16.551.908,28

Il Collegio ritiene che il mantenimento di residui attivi inesigibili nel conto del bilancio incide sull'attendibilità del risultato contabile di amministrazione e sulla formazione dell'avanzo di amministrazione che può risultare sussistente solo sotto il profilo contabile (art. 187 del Tuel).

Il Collegio ritiene ricordare che nella relazione al rendiconto 2017, tra le altre cose, ha rilevato *"significativi valori di residui risalenti a gestione pregresse da ben oltre trent'anni, per cui appare inspiegabile come tale partite siano ancora inserite tra i residui"*.

Nella stessa relazione è stata richiesta una attività supplementare sui residui al fine di una rappresentazione veritiera dei crediti e dei debiti riportati nel rendiconto dell'Ente.

Il Ragioniere Generale dell'Ente, nel corso delle attività di rivisitazione relativa al Rendiconto 2018, ha effettuato solleciti e richieste di supplementi di istruttoria tramite le note prot. 105376 del 07/02/2019, prot 125593 del 14/02/2019, prot. 187677 del 07/03/2019, prot 607672 del 12/04/2019.

Nonostante l'attività svolta dal Responsabile del settore Economico-Finanziario alcuni Uffici non hanno provveduto a rivisitare integralmente i residui di propria competenza tanto da indurre la Ragioneria Generale, in carenza dei dati richiesti, all'eliminazione di residui attivi il cui mantenimento non aveva e non ha alcuna motivazione giuridica.

Si rappresenta che anche Il Collegio, con nota n.43 del 30/5/2019, ha richiesto di acquisire, *"da tutti i dirigenti o responsabili di gestione delle entrate e/o delle uscite, una relazione descrittiva"*

dell'attività svolta e delle procedure seguite per la riscossione dei crediti di loro competenza, così anche per i debiti o residui passivi".

Alla nota del Collegio è stato dato un riscontro solo parziale, in quanto non tutti gli uffici interessati hanno fornito le informazioni richieste.

Il collegio ritiene opportuno evidenziare che, tra i residui attivi stralciati o eliminati, risultano, tra gli altri, importi significativi accertati in esercizi recenti (esercizi 2015 - 2017).

A titolo esemplificativo si riportano alcuni residui attivi eliminati con le motivazioni dell'eliminazione:

- | | | |
|---|-------------|--|
| • 2013 concessione locali ex | € 22.400,00 | riconsegnati i locali |
| • 2016 associazione sportiva..... | € 3.398,72 | l'importo risulta riscosso |
| • 2016 associazione sportiva..... | € 8.700,00 | contratto non formalizzato |
| • 2017 regolarizzazione concessione .. | € 3.398,72 | l'importo <u>risulta riscosso</u> , |
| • 2015 rinnovo contratto di concessione | € 60.107,89 | obbligazione non
regolarizzata |
| • 2016 rinnovo contratto di concessione | € 60.107,89 | obbligazione non
regolarizzata |
| • 2017 rinnovo contratto di concessione | € 60.107,89 | obbligazione non
regolarizzata |

Si riportano residui eliminati o stralciati relativi ad accertamenti anni 2015 e 2017 non corredati dalle necessarie e sufficienti motivazioni sull'attività svolta per la loro riscossione e/o cancellazione

anno 2015:

- gestione informatica codice della strada ... SISPI anni 2014/2016 € **1.481.941,72**
- ruoli resi esecutivi nel 2015 € 17.294.151,47
- ruoli resi esecutivi nel 2015 € 18.959.651,55
- ruoli resi esecutivi nel 2015 € 10.773.824,51

anno 2017 :

- lotta evasione IMU per € **4.719.141,32**
- gestione informatica codice della strada ... SISPI anni 2015/2016/2017 € **727.518,17**

Al fine di garantire gli equilibri della gestione finanziaria, in presenza di residui attivi risalenti anni indietro nel tempo e/o di dubbia sussistenza, occorre attivare, per tempo, idonee procedure di ricognizione e verifica delle singole posizioni creditorie finalizzate al loro progressivo esaurimento.

Il Collegio, considerato che con il rendiconto relativo all'anno 2019 il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità non potrà più essere determinato con il metodo semplificato ma con il metodo ordinario, metodo che, certamente, porterà all'evidenziazione di un deficit da coprire in un arco temporale massimo di tre esercizi, **prescrive** che l'Ente predisponga una verifica straordinaria dei residui da effettuarsi in occasione del rendiconto dell'esercizio 2019 al fine di determinare l'effettivo disavanzo da colmare.

In merito ai residui passivi si evidenzia che anche nel corso dell'esercizio 2018 sono stati registrati residui passivi di competenza di importo elevato e pari ad euro 205.791.007,75 che, rapportati al totale residui passivi, pari ad € 348.572.864,20, assume il valore percentuale del 59,04%.

L'analisi del valore percentuale di residui passivi (debiti non pagati alla fine dell'esercizio), denota una scarsa capacità dell'Ente a pagare le obbligazioni assunte. Anche in questo caso le ragioni sono da ricercare nelle difficoltà finanziarie dell'Ente che, non riuscendo ad incassare le entrate proprie non riesce a far fronte ai pagamenti dovuti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali					5.156.167,50	41.313.712,62	65.280.046,32	34.246.161,12
	Riscosso c/residui al 31.12					1.330.627,09	1.081.858,44		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	95,807%	2,6199%		
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali	379.345.453,97	332.250.014,45	373.387.091,93	356.088.331,50	261.173.618,83	328.980.624,90	399.754.824,37	715.018.568,11
	Riscosso c/residui al 31.12	89.627.148,35	31.618.718,52	52.493.607,55	7.822.032,56	22.888.194,01	27.073.854,09		
	Percentuale di riscossione	23,627%	9,517%	14,059%	2,197%	8,764%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	62.559.008,04	52.386.273,59	54.927.281,14	88.327.068,03	142.576.622,69	163.540.195,98	777.714.832,89	101.743.918,93
	Riscosso c/residui al 31.12	4.273.840,23	3.211.344,06	2.977.732,44	2.591.531,08	8.579.051,05	8.071.454,50		
	Percentuale di riscossione	6,832%	6,130%	5,421%	2,934%	6,019%	4,935%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali			14.869.246,25	14.430.871,93	6.029.891,07	7.556.353,10	8.163.739,14	4.335.207,80
	Riscosso c/residui al 31.12			931.705,39	870.348,23	1.014.152,17	1.373.105,31		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	6,268%	6,031%	16,819%	17,934%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	1.818.390,73	1.893.161,03	1.971.620,82	1.610.832,72	1.758.271,17	2.125.038,07	170.254,13	183.851,58
	Riscosso c/residui al 31.12	17.464,20	2.234,50	160.788,10			1.754.783,94		
	Percentuale di riscossione	0,960%	0,124%	8,155%	0,000%	0,000%	82,577%		

¹⁾ Sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2, con i correttivi di cui alla Deliberazione n. 34/2018/PRSE della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	355.081.999,31
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	39.050.692,46
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	102.286.737,81
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		418.318.044,66

RENDICONTO 2018									
DESCR. RISORSA		Residui attivi	Accantonamento al 1/1/2018	Utilizzi per cancellazione o stralcio crediti		Accantonamento bilancio di previsione	Importo minimo metodo semplificato Corte dei Conti Umbria	Importo minimo metodo ordinario	Accantonamento effettivo (**)
				Residui cancellati	Utilizzi (*)				
1	ICP	5.791.336,32	3.491.471,57	- 445.476,92	- 287.497,34	986.153,77	4.190.128,00	5.487.517,29	3.328.461,76
2	ICI (otta evasione)	24.366.188,34	10.113.293,76	- 499.049,19	- 322.071,26	2.858.286,79	12.649.509,29	21.717.583,67	13.172.832,61
3	IMU (otta evasione)	65.820.046,32	20.388.906,64	- 4.719.141,32	- 3.045.591,18	9.762.820,61	27.106.136,07	56.460.435,73	34.246.161,11
4	TASI (otta evasione)	318.282,68	-	-	-	179.760,29	179.760,29	270.540,28	164.096,61
5	TOSAP	48.038.017,17	10.211.590,62	- 1.716.427,23	- 1.107.730,26	8.663.227,94	17.767.088,30	46.035.703,05	27.923.024,02
6	TASSA RIFIUTI	399.754.824,27	186.305.668,64	-	-	36.854.398,80	223.160.067,44	354.493.508,95	215.018.564,10
7	PROVENTI GESTIONE DEI BENI	8.163.739,14	4.555.272,81	- 546.356,75	- 352.602,13	885.410,05	5.088.080,73	7.147.303,92	4.335.207,80
8	CONTROLLO E REPRESSIONE ILLECITI	186.493.122,80	102.969.798,31	- 49.795.527,15	- 32.136.528,22	35.680.173,62	106.513.443,71	175.162.212,06	106.244.899,78
9	INT. ATTIVI	5.622.065,13	4.241.001,02	- 358.630,11	- 231.449,03	163.724,07	4.173.276,06	5.205.600,92	3.157.464,97
10	RIMBORSI E RECUPERI	15.458.514,46	9.776.381,64	- 2.418.049,96	- 1.560.536,36	5.882.013,43	14.097.858,71	15.030.224,51	9.116.604,99
11	ENTRATE DA ELIAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	532.159,93	280.224,31	- 10.361,00	- 6.686,68	223.677,54	497.215,17	399.974,72	242.605,26
12	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE (COMPRESI PROVENTI DA CONDONI)	9.791,80	24.604,53	-	-	44.520,00	69.124,53	422,03	255,98
13	ALTRE ENTRATE IN C.C. (INCLUSI PERMESSI DI COSTRUIRE)	2.754.710,62	2.723.785,46	-	-	102.570,90	2.826.356,36	2.255.151,79	1.367.865,67
			355.081.999,31	- 60.509.019,63	- 39.050.692,46	102.286.737,81	418.318.044,66	689.666.178,92	418.318.044,66

(*) L'utilizzo è dato dalle cancellazioni moltiplicate per la percentuale di copertura da rendiconto 2017

355.081.999,31 Accantonamento effettivo 2017
550.199.300,24 Accantonamento obbligatorio metodo ordinario 2017
64,5370% Percentuale accantonamento effettivo/obbligatorio 2017

(**) L'accantonamento effettivo è stato calcolato moltiplicando l'accantonamento obbligatorio per la percentuale di copertura

418.318.044,66 Percentuale minima metodo semplificato secondo Corte dei Conti Umbria
1Maggior e accantonamento
418.318.044,66 Accantonamento complessivo
689.666.178,92 Importo obbligatorio metodo ordinario
60,65514845% Percentuale di copertura effettiva

Come già evidenziato nella relazione al rendiconto 2017, dopo l'attività del riaccertamento dei residui, il punto focale per la predisposizione del rendiconto è la quantificazione dei fondi accantonati e/o vincolati che, oltre a condizionare l'avanzo o il disavanzo della gestione, è garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente.

Tra i diversi fondi, ad avviso del collegio, stante tra l'altro la vigente legislazione, spicca il fondo di crediti di dubbia esigibilità.

Tale fondo infatti, a rendiconto, ha la funzione di accantonare quelle poste di entrata, (crediti) mantenute a residui attivi che l'ente, rapportate alla percentuale di riscossione dell'ultimo quinquennio, ha rilevato di dubbia e difficile esazione.

Il legislatore, consapevole che, per difficoltà finanziarie, molti enti locali non potessero calcolare ed accantonare a rendiconto il fondo con il metodo ordinario, ha consentito, ma fino all'esercizio 2018, di accantonare una somma calcolata con il così detto "metodo semplificato".

Tale metodo, si ricorda, consente di accantonare un fondo non inferiore a quello risultante dall'esercizio precedente, sommato all'importo stanziato a tale titolo a bilancio e diminuito delle poste relativi ai residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Considerato quindi, che il 2018, stante la normativa vigente, dovrebbe essere l'ultimo rendiconto in cui la norma consente l'utilizzo del metodo semplificato, la chiusura dell'esercizio 2019, verosimilmente, potrebbe rivelarsi per l'Ente drammatica dovendo calcolare il fondo con il metodo ordinario con la necessità di evidenziare quote di Fcde notevolmente più elevate per colmare il gap non coperto negli esercizi precedenti con la possibile evidenziazione di disavanzi difficilmente riassorbibili nel breve periodo.

Il Collegio, con profili di condivisione, rileva tra l'altro, che nel corso del 2018, il metodo semplificato è stato ritenuto, da talune pronunce di sezioni della corte dei Conti, non corretto, (vedi Corte dei Conti cfr. Campania, delibera n.102/2018/PRSP, nonché Umbria, delibera n.34/2018/PRSP), "in quanto il credito stralcio dal rendiconto era rappresentato nel FCDE solo per una quota calcolata mediante applicazione del principio contabile

applicato n.4/2 al par. 3.3 del D. Lgs. n.118/2011. Seguendo tale metodo [...] il FCDE ne risulta indebolito in quanto si riduce di una quota non proporzionale al credito stralciato e inizialmente "svalutato", bensì per l'intero credito, anche per la parte non oggetto di svalutazione".

Il collegio, già nell'ambito del rendiconto di gestione 2017, ha preso favorevolmente atto del fatto che la Ragioneria Generale aveva provveduto ad abbattere il FCDE non già per l'importo intero dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio, ammontanti ad € - 49.537.626,38, bensì in quota percentuale del credito stralciato. Sicché, nell'ambito del rendiconto 2017 il FCDE non è stato abbattuto dell'importo totale dei residui attivi eliminati, pari ad € -49.537.626,38, bensì del minore importo proporzionale, pari ad € - 26.783.045,68.

Analogamente, nell'ambito del rendiconto di gestione 2018, la Ragioneria Generale, come indicato nella citata deliberazione n. 34/2018/PRSE della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, ha continuato ad applicare i "correttivi" indicati dalla citata, procedendo alla riduzione del FCDE per una quota proporzionale alla percentuale di fondo effettivamente accantonata (ovvero agendo solo sulla parte di credito svalutata), calcolata mediante l'applicazione del principio contabile applicato n.4/2 al par. 3.3 del D.Lgs.n.118/2011.

Così come dimostrato dal seguente prospetto, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è risultato pari a complessivi **€ 418.318.044,66**, che rappresenta il **60,65%** dell'importo obbligatorio determinabile attraverso il metodo ordinario e pari a complessivi **€ 689.666.178,92** con un delta da colmare di **€ 271.348.134,26**.

Accantonamento obbligatorio metodo ordinario al 31.12.2018	689.666.178,92
Accantonamento effettivo al 31.12.2018	418.318.044,66
Deficit al 31.12.2018	271.348.134,26

Ad avviso del Collegio la scelta dell'utilizzo del metodo semplificato, seppur normativamente consentito, ha rappresentato sin dall'anno della sua prima applicazione (il 2015) una scelta non condivisibile per le motivazioni di seguito riportate, e ciò ancorché a decorrere dal rendiconto 2017 la Ragioneria Generale abbia applicato il detto metodo secondo le indicazioni più restrittive fornite dalla Corte dei conti.

L'utilizzo di questo metodo (semplificato) infatti, deve essere attentamente ponderato, per la necessità che, così come tra l'altro viene testualmente riportato a pag.19 Allegato "I" Nota Integrativa al rendiconto 2017 (Relazione tecnica), *"...ciò comporta che dovranno essere adottati tutti i necessari provvedimenti e le misure correttive al fine di riportare il FCDE al valore congruo in sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2019"*, -

La stessa Ragioneria Generale, in relazione al deficit registrato sul FCDE rispetto al suo valore obbligatorio a partire dall'esercizio 2019, con nota n. 874909 del 17.07.2019, tra le altre cose e relativamente al calcolo del FCDE, così riporta:

"si segnala sin d'ora che il disavanzo da FCDE che emergerà con il rendiconto 2019 dovrà essere recuperato secondo le modalità previste dal citato art.188, circostanza questa che imporrà drastiche riduzioni della spesa corrente strutturale di pari importo, con incalcolabili ricadute sulla collettività amministrata. Si segnala, ancora, che l'effettiva capacità di accantonamento del Comune di Palermo al FCDE è stata e continua ad essere significativamente condizionata dall'obbligo di accantonamento al Fondo Rischi Spese Legali, che al 31.12.2018 ammonta ad € 72.512.877,45, nonché a quello, purtroppo crescente al Fondo Perdite e disallineamenti delle società Partecipate, che al 31.12.2018

ammonta ad € 75.989.711,73, cui vanno aggiunti gli ulteriori accantonamenti stanziati nello schema di bilancio 2019/2021. In altri termini, se il Comune di Palermo non fosse stato afflitto dai superiori profili di patologia nella gestione del rapporto con le proprie società partecipate e nel volume del contenzioso, il deficit tra l'accantonamento al FCDE eseguito e quello obbligatorio sarebbe significativamente minore e compatibile con la capacità di spesa del bilancio. Da ultimo, si segnalano gli ulteriori obblighi di accantonamento che potrebbero sorgere a decorrere dal 01.01.2020 per via della previsione di cui all'art.1, comma 862, della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che secondo una stima della Ragioneria Generale potrebbe assumere il valore di € 20.000.000,00".

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio ritiene che in assenza di auspicati correttivi legislativi, anche sul fronte della normativa relativa alla riscossione, il Comune **debba sin d'ora assumere ogni misura affinché siano accantonate, per quanto possibile, le risorse finanziarie necessarie a colmare il deficit che si registrerà.**

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 72.512.877,45, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 85.992.748,27 che al netto della quota finanziata con impegni assunti per le obbligazioni già sorte assume l'importo di euro 72.512.877,45,

La copertura è così garantita:

Euro 49.602.127,90 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 5.704.218,08 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso al netto degli utilizzi e delle economie su impegni finanziati con il fondo

Euro 17.206.531,47 come maggiore accantonamento a valere sul risultato di amministrazione.

AMMONTARE DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI AL 31/12/2017				49.602.127,90 (A)
ANNO	Quota accantonamento annuo	Economie su impegni finanziati dal Fondo	Utilizzo	Fondo Rischi accantonato
2018	8.268.916,42	1.135.301,66	3.700.000,00	5.704.218,08 (B)
Maggiore accantonamento a valere sul risultato di amministrazione 2018				17.206.531,47 (C)
TOTALE FONDO RISCHI SPESE LEGALI				72.512.877,45 (D=A+B+C)
Totale contenzioso con significativa probabilità di soccombenza alla data di redazione del Rendiconto della Gestione 2018				85.992.748,27 (E)
Impegni assunti per le obbligazioni già sorte (1)				13.479.870,82 (F)
Totale contenzioso con significativa probabilità di soccombenza per cui la normativa prevede l'accantonamento (2)				72.512.877,45 (G=E-F)
Contenzioso con significativa probabilità di soccombenza da coprire con il bilancio di previsione 2019/2021				- (H=D-G)

(1) Trattasi di:

- impegni riferiti ad obbligazioni giuridiche nei confronti di Amia S.p.A. per €10.861.606,18 relativi a prestazioni di servizio oggetto di contestazione da parte delle funzioni dirigenziali e quindi trasformati successivamente in contenzioso
- altri impegni mantenuti in contabilità per un totale di € 2.622.583,70 connessi a contenziosi in essere (in R.G. 4917/2012 15/251/2012 15/252/2012 11/092/2016)

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Collegio prende atto che, nell'ambito del rendiconto di gestione, risultano accantonati € 41.066.943,73 a titolo di Fondo Perdite Aziende, ed € 34.922.768,00 a seguito del disallineamento registrato tra i crediti/debiti al 31.12.2017.

Restano da accantonare nel bilancio di previsione 2019/2021 ulteriori € 23.798.613,27, che sommati ai precedenti fanno ascendere l'importo complessivo alla cifra di € 99.788.325,00.

Il livello di perdite registrate da alcune società partecipate ha assunto, sino ad oggi, carattere patologico e rischia di perturbare strutturalmente gli equilibri di bilancio, anche perché nel 2018 le società partecipate hanno registrato ulteriori perdite per € 12.089.536, al netto del risultato d'esercizio della società AMAT S.p.a. il cui bilancio non è stato ancora approvato e di cui, alla data di redazione della presente relazione, non si dispone nemmeno del progetto di bilancio.

Nel caso in cui il bilancio d'esercizio 2018 AMAT dovesse registrare delle perdite la necessaria copertura dovrà essere prevista mediante apposito accantonamento nel bilancio di previsione 2019/2021.

Al riguardo, si segnala doverosamente che secondo la più recente giurisprudenza contabile (Cfr. Corte dei conti Piemonte, Deliberazione n. 3/2018), l'adempimento dell'obbligo di accantonamento di quote di bilancio, in correlazione a risultati gestionali negativi degli Organismi partecipati, *"non comporta l'insorgenza a carico dell'Ente socio, anche se unico, di un conseguente obbligo al ripiano di dette perdite o all'assunzione diretta dei debiti del soggetto partecipato"*, nella quale direzione l'Amministrazione comunale potrebbe procedere solo all'esito di un percorso articolato.

Secondo tale giurisprudenza contabile, infatti, l'utilizzo del *"Fondo vincolato"* per la copertura delle perdite, così come qualsiasi altro intervento di *"soccorso finanziario"* con altre fonti di copertura contabile, in favore delle società partecipate in perdita, è consentito soltanto quando l'Ente Locale dimostri in maniera specifica *"le ragioni economico-giuridiche dell'operazione [...] necessariamente fondate sulla possibilità di assicurare la continuità aziendale finanziariamente sostenibile [...] previa adeguata verifica delle criticità che generano perdite ed i necessari accertamenti volti ad individuare eventuali responsabilità gestionali imputabili agli Amministratori societari, nonché una compiuta valutazione circa l'opportunità della conservazione in vita dell'Organismo partecipato, ossia della convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili"*.

Deve così affermarsi che l'insorgenza di perdite di esercizio di taluna delle società partecipate impone al Comune – in aggiunta all'obbligo di istituire il *"Fondo vincolato"* nel proprio bilancio – di procedere senza indugio all'esame ed all'accurato accertamento delle cause che hanno determinato il risultato negativo.

Ancora, le sezioni di Controllo della Corte dei Conti si sono espresse con diverse delibere in ordine alla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n.175/2016, evidenziandone la *ratio*, nonché gli adempimenti successivi all'appostazione delle risorse nel fondo vincolato.

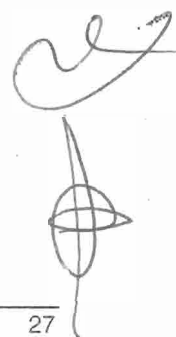
La Sezione Regionale Lazio, nella deliberazione n. 66/2018/PAR, evidenzia che *"la ratio dell'art. 21, come quella delle norme finanziarie di identico tenore che l'hanno preceduto (articolo 1, commi 550-552, della legge di stabilità 2014), è intesa a porre "una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibili per gli enti proprietari a preventivo. ... con l'obiettivo di una maggiore responsabilizzazione degli enti locali nel perseguimento della sana gestione degli organismi partecipati" (così testualmente Sez. Contr.Liguria del. 24/2017/PAR), nonché di salvaguardare in termini sostanziali l'equilibrio di bilancio,*

tenendolo indenne dalle ricadute negative che la gestione societaria può su di esso produrre in termini prospettici."

La sezione regionale Piemonte, nella deliberazione n. 3/2018/PAR, aggiunge che *"il meccanismo dell'accantonamento risponde inoltre all'esigenza di consentire una costante verifica delle possibili ricadute delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti locali e si pone quindi nell'ottica della salvaguardia degli equilibri finanziari presenti e futuri degli enti stessi"*

La Sezione delle Autonomie nell'adunanza del 17 febbraio 2015 – n. 4/SEZ.AUT/2015/INPR – esprimendosi in merito al Fondo vincolato di cui all'art. 1, comma 550 e ss. legge 27 dicembre 2013, n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), la cui regolamentazione è oggi confluita nel TUSP all'art. 21, precisava che *"tanto è stato previsto, nell'ottica, pienamente accolta dalla l. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), della progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti. Ciò pur considerando che la perdita di esercizio riportata da una partecipata non è l'unico elemento degno di attenzione da parte dell'Ente proprietario il quale, tra gli aspetti gestionali, è tenuto al monitoraggio dei contratti di servizio, anche al fine di evitare quel sovradimensionamento degli importi che, talora, si rivela foriero di perdite occulte"*.

Il Collegio ritiene, pertanto, che la Corte abbia attribuito alle norme del D. Lgs. n.175/2016 un ruolo di impulso affinché la Pubblica Amministrazione adotti una responsabile gestione dei rapporti con le proprie partecipate e ciò per la dinamica esistente tra le sorti di dette Società e il mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente.



Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	59.589,12
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
Ulteriori somme accantonate a rendiconto	9.931,52
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	69.520,64

Altri fondi e accantonamenti

PARTE CORRENTE	18.611.101,84
<i>Fondo accantonamento per T.F.R.</i>	<i>14.183.719,74</i>
<i>Fondo accantonamento per arretrati contrattuali</i>	<i>3.819.470,54</i>
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 3.1.1.G DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>166.277,40</i>
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 3.2.2.B DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>351.634,16</i>
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 5.1.1.D DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>90.000,00</i>
PARTE CORRENTE	1.358.070,02
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 4.2.1.B DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>1.239.667,02</i>
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 4.2.1.C DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>118.403,00</i>

Fondo Debiti Commerciali

L'Amministrazione comunale è al corrente delle novità introdotte con la Legge di bilancio 2019 (L. N.145/2018) in tema di obbligo di costituzione, a decorrere dal 2020, del fondo Debiti Commerciali allorquando non fossero rispettate, alla data del 31.12.2019, talune condizioni di bilancio.

A partire dall'anno 2020, infatti, il legislatore, con l'art.1, comma 862, della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019), ha introdotto un pesantissimo regime sanzionatorio a carico delle Pubbliche Amministrazioni il cui debito commerciale residuo (art. 33 del Dlgs. n. 33/2013) rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente e quelle che presentano un Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

I tempi di pagamento e ritardo sono elaborati mediante la Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 35/2013, e fanno riferimento anche alle fatture scadute che le Amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla superiori norme, occorre che l'amministrazione comunale assuma sin d'ora tutte le misure necessarie al fine del rispetto dei limiti normativamente previsti onde evitare l'applicazione di un ulteriore accantonamento che inciderebbe su somme altrimenti utilizzabili per altre finalità.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	488.315.593	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	175.541.921	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	117.314.602	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	781.172.116	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	78.117.212	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	10.136.018	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	309.445	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	68.290.639	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	9.826.573	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		125,79%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	302.962.368,95
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	20.106.392,93
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	282.855.976,02

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	314.357.695,51	307.451.390,04	302.962.368,95
Nuovi prestiti (+)	9.978.266,66	13.915.286,74	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-16.884.572,13	-18.404.307,83	-20.106.392,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	307.451.390,04	302.962.368,95	282.855.976,02
Nr. Abitanti al 31/12	673.735	668.405	663.401
Debito medio per abitante	456,34	453,26	426,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	10.542.248,88	10.630.527,71	10.136.018,32
Quota capitale	15.348.268,35	18.404.307,83	20.106.392,93
Totale fine anno	25.890.517,23	29.034.835,54	30.242.411,25

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto due anticipazione di liquidità di euro 38.493.349,70 e di € 14.896.687,22 per complessivi € 53.390.036,92 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2015/2016
Anticipo di liquidità richiesto in totale	53.390.036,92
Anticipo di liquidità restituito	7.193.360
Quota accantonata in avanzo	46.196.677,38

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto in data 29/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (conto competenza e residui)	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2018	FCDE Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	27.428.863,22	1.503.317,82	9.762.820,61	34.246.161,11
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	33.974.270,80	16.539.490,15	36.854.398,80	215.018.564,11
Recupero evasione COSAP/TOSAP	29.232.353,18	692.979,55	8.663.227,94	27923024,03
Recupero evasione altri tributi	1.171.168,21	2.855.743,14	2.858.286,79	13.172.832,61
TOTALE	102.351.655,41	21.591.530,66	58138734,14	290.360.581,86

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	182.257.390,24	
Residui riscossi nel 2018	20.032.800,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.676.377,31	
Residui al 31/12/2018	156.548.212,59	85,89%
Residui della competenza	112.650.980,25	
Residui totali	269.199.192,84	
FCDE al 31/12/2018	163.339.058,93	60,68%

In merito si osserva che la percentuale effettiva di riscossione è stata pari al 10,91%.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	41.313.712,62	
Residui riscossi nel 2018	1.081.858,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.709.735,32	
Residui al 31/12/2018	35.522.118,86	85,98%
Residui della competenza	31.140.846,22	
Residui totali	66.662.965,08	
FCDE al 31/12/2018	38.759.400,61	58,14%

In merito si osserva che nel bilancio sono stati eliminati residui IMU per lotta all'evasione per € **4.719.141,32** si tratta di accertamenti iscritti in bilancio nell'esercizio 2017 conseguenti alla lotta all'evasione svolta.

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	224.700,60	
Residui riscossi nel 2018	25.538,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	199.161,81	88,63%
Residui della competenza	185.862,05	
Residui totali	385.023,86	
FCDE al 31/12/2018	185.722,60	48,24%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	101.194.425,04	
Residui riscossi nel 2018	15.532.437,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	770.783,49	
Residui al 31/12/2018	84.891.203,96	83,89%
Residui della competenza	37.338.821,89	
Residui totali	122.230.025,85	
FCDE al 31/12/2018	74.121.308,77	60,64%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	8.530.667,11	14.538.252,91	10.193.690,15
Riscossione	8.510.898,17	12.743.190,68	10.186.141,21

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	5.565.675,71	65,24%
2017	7.235.245,76	49,77%
2018	6.820.999,23	66,92%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	81.655.419,08	56.173.828,19	83.222.173,16
riscossione	12.173.552,22	8.280.175,32	16.035.762,79
%riscossione	14,91	14,74	19,27
FCDE	31.494.507,20	21.910.859,46	35.417.602,22

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	81.655.419,08	56.173.828,19	83.222.173,16
fondo svalutazione crediti corrispondente	31.494.507,20	21.910.859,46	35.417.602,22
entrata netta	50.160.911,88	34.262.968,73	47.804.570,94
destinazione a spesa corrente vincolata	22.463.125,91	15.361.645,19	22.969.586,81
% per spesa corrente	44,78%	44,83%	48,05%
destinazione a spesa per investimenti	4.365.383,03	2.701.440,91	2.201.701,89
% per Investimenti	8,70%	7,88%	4,61%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	163.540.195,98	
Residui riscossi nel 2018	8.071.454,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	44.940.318,96	
Residui al 31/12/2018	110.528.422,52	67,58%
Residui della competenza	67.186.410,37	
Residui totali	177.714.832,89	
FCDE al 31/12/2018	114.586.671,53	64,48%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	7.656.353,10	
Residui riscossi nel 2018	1.373.105,31	17,93%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	141.459,97	
Residui al 31/12/2018	6.141.787,82	80,22%
Accertamento 2018	5.663.087,17	
Incassi in c/competenza	3.641.135,85	64,30%
Residui della competenza	2.021.951,32	35,70%
Residui totali	8.163.739,14	
FCDE al 31/12/2018	4.906.536,98	60,10%

Gli incassi in c/competenza sono stati pari al 64,30% dell'importo definitivamente accertato e la

riscossione dei residui degli anni precedenti risulta pari al 17,93% del totale dei residui all'1/1/2018

Il Collegio ribadisce che, relativamente alla gestione dei beni propri, l'Ente dovrebbe attivare procedure di riscossione, anche coattive, considerato l'elevato importo dei residui che si stratificano di competenza e la scarsa percentuale di riscossione realizzata in c/residui pari al 17,93%.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dip	238.757.463,52	234.494.284,40	-4.263.179,12
102	imposte e tasse a ca	369.796.033,60	382.970.803,58	13.174.769,98
103	acquisto beni e serv	339.818.966,88	344.699.268,64	4.880.301,76
104	trasferimenti corrent	173.813.208,58	199.347.816,73	25.534.608,15
105	trasferimenti di tribu	33.174.181,67	24.285.527,88	-8.888.653,79
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	10.630.527,71	10.136.018,32	-494.509,39
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		1.165.990.381,96	1.195.933.719,55	29.943.337,59

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.768.607,41;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 205.708.312,64;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Il collegio, in sede di parere sulla contrattazione decentrata, ha riportato "che, a proprio avviso il calcolo ed il raffronto del limite di spesa tra l'anno 2018 rispetto all'anno 2016 come previsto dall'art

23 comma 2 del D.l. 75/2017, sia stato effettuato non tenendo conto, per tale finalità di valori tra loro omogenei". E, ha ritenuto:

- che il Fondo delle risorse decentrate del Comune di Palermo per l'anno 2018, oggetto della presente certificazione, sia stato calcolato e quantificato coerentemente con quanto contemplato dall'art.67 del nuovo contratto CCNL del 21/05/2018.
- Che tuttavia **non risultano essere stati rispettati** i limiti di invarianza di spesa, così come previsto dal D.lgs n.75 del 25.05.2017.
- Che ai fini del confronto per il rispetto dei vincoli, di cui all'art.23 comma 2 del D. lgs n.75 del 25.5.2017, l'importo del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 **debba essere rideterminato**, ai fini della quantificazione del tetto massimo dello stesso da applicarsi all'anno 2018, e anni successivi, al netto delle risorse corrisposte e non dovute, a seguito verifica MEF.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	268.147.595,04	218.759.848,44
Spese macroaggregato 103	122.460,02	59.999,76
Irap macroaggregato 102	14.915.188,61	12.467.011,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	3.207.424,58
Progettazioni su spese c/capitale	239.057,60	0,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	283.424.301,27	234.494.284,40
(-) Componenti escluse (B)	77.715.988,62	77.236.820,62
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	24.185.972,35	23.378.795,44
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	205.708.312,64	157.257.463,78
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza.
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili



Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze ammontano ad € 59.999,76 e rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando il limite dell'1,1% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad **euro 20.306,78** contro il limite di **euro 112.974,34** come da prospetto allegato al rendiconto.

A tal proposito si evidenzia che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 26 del 20/12/2013, ha ritenuto che gli enti locali siano obbligati al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, sostenendo spese per € 93.204,83 non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011: importo limite € 132.327,14. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 10.136.018 e rispetto al residuo debito al 1/1/2019 pari ad euro 282.855.976,02, determina un tasso medio del 3,583%.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Ente ha provveduto alla veridica dei rapporti creditori/debitori con le proprie società partecipate disponendo, per la quasi totalità dei casi, di progetti di bilancio in quanto alla data di predisposizione del rendiconto l'unico bilancio approvato era quello della SISPI S.p.a..

Sulla base dei dati riportati nei bilanci approvati dalle società emergono delle piccole differenze nei saldi creditori verso il Comune di Palermo per circa 16 mila euro in meno rispetto ai saldi utilizzati dal Comune per la parificazione.

Società	Totale crediti in G30	Totale crediti in bilanci approvati	Differenze	IVA	totale	partite riconciliate	partite non riconciliate	con copertura finanziaria	senza copertura finanziaria
AMG S.p.a.	5.641.364	5.641.364	-	1.047.657	6.689.021	6.428.719	260.302	5.387.966	1.040.753
AMAT S.p.a.	34.543.092	34.543.092	-	2.905.597	37.448.689	36.749.602	699.087	33.669.402	3.080.200
Sispi S.p.a.	7.880.683	7.880.683	-	1.730.002	9.610.685	9.604.949	5.736	9.441.366	163.583
RAP S.p.a.	55.558.505	55.558.672	167	6.896.092	62.454.764	59.022.598	3.432.166	32.004.800	27.017.798
AMAP S.p.a.	9.257.798	9.241.165	16.633	643.582	9.884.747	4.196.572	5.688.175	921.689	3.274.883
Re.Se.T. s.c.p.a.	7.751.830	7.751.887	57	49.644	7.801.531	7.801.474	57	7.799.155	2.319
Palermo Ambiente S.p.a. in liquidazione	1.326.183	1.326.183	-	291.760	1.617.943	323.588	1.294.355	323.588	-
totali	121.959.455	121.943.046	- 16.409	13.564.334	135.507.380	124.127.502	11.379.878	89.547.966	34.579.536

Si evidenzia che le società AMAT e Palermo Ambiente S.p.a. in liquidazione non hanno approvato i propri bilanci d'esercizio 2018, dall'analisi delle posizioni debitorie dell'Ente verso le partecipate emergono partite non riconciliate per euro 11.379.878 di euro nonostante i disallineamenti verificati al 31/12/2017, post direttiva imperante, si fossero attestati ad euro 1.403.327.

Si evidenzia ancora che il bilancio RAP riporta crediti verso il Comune controllante per € 6.411.663,70 per interessi di mora interamente controbilanciati da apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti del Comune nei confronti delle società partecipate sono riportati nella tabella seguente

Società	Risultanze ente	Debiti verso comune in bilancio	Differenze	partite riconciliate	partite non riconciliate	Ulteriori importi accertati dal Comune non corrispondenti a debiti della Società	saldo disallineato
AMG S.p.a.	108.107	108.107	-		108.107		- 108.107
AMAT S.p.a.	19.344.493	19.344.493	-	19.344.493		6.892.568	6.892.568
Sispi S.p.a.			-			-	-
RAP S.p.a.	364.856	402.833	37.977	364.856		479.439	479.439
AMAP S.p.a.	4.396.233	4.504.255	108.022	1.166.484	3.229.749	18.674	- 3.211.075
Re.Se.T. s.c.p.a.	4.583		- 4.583	4.583		8.097	8.097
Palermo Ambiente S.p.a. in liquidazione			-			7.463	7.463
totali	24.218.272	24.359.688	141.416	20.880.416	3.337.856	7.406.241	4.068.385

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati per come riportati nella tabella seguente ove vengono riportati, altresì i risultati d'esercizio 2018 e gli effetti sul patrimonio netto

Società	approvazione	risultato d'esercizio	Patrimonio netto	capitale sociale
SISPI SPA	06/05/2019	€ 2.132.116,00	€ 9.521.795,00	€ 5.200.000,00
AMG Energia SPA	07/08/2019	€ 218.334,00	€ 115.641.343,00	€ 96.996.800,00
AMAP SPA	30/07/2019	€ 365.671,00	€ 38.417.560,00	€ 28.581.377,00
RAP	18/07/2019	-€ 12.066.343,00	€ 2.999.482,00	€ 14.500.000,00
RESET	30/07/2019	€ 5.656,00	€ 4.751.780,00	€ 4.240.000,00

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale ma ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	402.089.350,65	390.609.233,08
2	Proventi da fondi perequativi	133.785.612,89	133.679.992,89
3	Proventi da trasferimenti e contributi	212.506.756,13	178.392.354,77
a	Proventi da trasferimenti correnti	199.347.816,73	173.813.208,58
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	13.158.939,40	4.579.146,19
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.320.687,45	13.674.835,10
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.575.267,25	6.102.145,37
b	Ricavi della vendita di beni	18.731,24	15.401,92
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.726.688,96	7.557.287,81
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	102.257.642,70	70.028.943,83
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	863.960.049,82	786.385.359,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.625.110,03	3.605.092,88
10	Prestazioni di servizi	342.074.158,61	336.213.874,00
11	Utilizzo beni di terzi	8.048.704,75	7.974.715,54
12	Trasferimenti e contributi	24.285.527,88	33.174.181,67
a	Trasferimenti correnti	22.724.334,46	32.360.665,49
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	41.250,00	
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.519.943,42	813.516,18
13	Personale	220.316.863,41	225.773.149,86
14	Ammortamenti e svalutazioni	199.541.160,87	141.148.317,48
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	523.873,26	359.603,69
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	37.009.374,77	23.269.788,76
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	162.007.912,84	117.518.925,03
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
15		0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	26.610.749,55	18.693.333,33
17	Altri accantonamenti	9.745.080,43	55.087.130,83
18	Oneri diversi di gestione	17.203.040,13	28.459.104,52
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	850.450.395,66	850.128.900,11
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	13.509.654,16	63.743.540,44
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	1.707.319,75	2.852.507,41
	Totale proventi finanziari	1.707.319,75	2.852.507,41
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	11.870.258,18	11.663.878,32
a	Interessi passivi	11.870.258,18	11.663.878,32
b	Altri oneri finanziari		
	Totale oneri finanziari	11.870.258,18	11.663.878,32
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 10.162.938,43	- 8.811.370,91
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	3.333.618,56	
23	Svalutazioni	56.171.771,58	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	- 52.838.153,02	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	77.330.765,53	118.192.209,24
a	Proventi da permessi di costruire	4.466.973,58	7.616.357,06
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	7.056,39	307,54
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	72.856.735,56	110.575.544,64
d	Plusvalenze patrimoniali		
e	Altri proventi straordinari		
	Totale proventi straordinari	77.330.765,53	118.192.209,24
25	Oneri straordinari	86.484.867,51	295.914.982,35
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	82.023.624,06	295.445.584,89
c	Minusvalenze patrimoniali	1.244.362,64	399.521,42
d	Altri oneri straordinari	3.216.880,81	69.876,04
	Totale oneri straordinari	86.484.867,51	295.914.982,35
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 9.154.101,98	- 177.722.773,11
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 58.645.539,27	- 250.277.684,46
26	Imposte	12.467.011,62	12.795.041,79
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 71.112.550,89	- 263.072.726,25

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 49.491.437,29 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro - 23.063.474,06 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
22.585.082,63	23.629.392,45	37.533.248,03

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

<i>Proventi da permessi di costruire</i>	4.466.973,58
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	7.056,39
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	72.856.735,56



STATO PATRIMONIALE

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 905.876.342,65.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
I			
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.879.730,59	682.828,08
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	31.337,48	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.911.068,07	682.828,08
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II			
1	Beni demaniali	223.608.363,26	146.314.448,37
1.1	Terreni	2.936.596,26	183.433,04
1.2	Fabbricati	29.719.495,91	30.295.498,40
1.3	Infrastrutture	106.610.703,15	28.706.378,69
1.9	Altri beni demaniali	84.341.567,94	87.129.138,24
III			
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	833.591.472,03	515.649.995,76
2.1	Terreni	26.132.832,78	23.876.306,33
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	476.316.837,11	458.005.219,52
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.3	Impianti e macchinari	240.738,34	226.729,61
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	541.894,20	543.773,47
2.5	Mezzi di trasporto	2.709.902,19	2.605.909,49
2.6	Macchine per ufficio e hardware	452.842,14	286.423,67
2.7	Mobili e arredi	4.017.293,99	3.860.604,89
2.8	Infrastrutture	312.704.158,93	24.516.625,81
2.99	Altri beni materiali	10.474.972,35	1.728.402,97
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	971.359.941,38	1.408.667.463,22
	Totale immobilizzazioni materiali	2.028.559.776,67	2.070.631.907,35
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>			
IV			
1	Partecipazioni in	229.543.403,00	288.233.211,34
a	imprese controllate	208.254.437,00	267.854.618,46
b	imprese partecipate	19.934.364,00	19.717.491,40
c	altri soggetti	1.354.602,00	661.101,48
2	Crediti verso	-	-
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	altri soggetti	-	-
3	Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	229.543.403,00	288.233.211,34
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.262.014.247,74	2.359.547.946,77
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	21.375,64
	Totale rimanenze	0,00	21.375,64
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	309.777.849,33	243.745.151,72
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
b	Altri crediti da tributi	108.909.953,43	238.865.604,32
c	Crediti da Fondi perequativi	867.895,90	4.879.547,40
2	Crediti per trasferimenti e contributi	129.102.650,08	180.808.556,18
a	verso amministrazioni pubbliche	126.158.983,79	178.348.339,95
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	verso altri soggetti	2.943.666,29	2.460.216,23
3	Verso clienti ed utenti	86.700.689,21	74.715.305,91
4	Altri Crediti	114.840.127,18	121.932.040,64
a	verso l'erario	-	-
b	per attività svolta per c/terzi	-	-
c	altri	114.840.127,18	121.932.040,64
	Totale crediti	640.421.315,80	621.201.054,45
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	9.849.687,57	30.786.921,05
a	Istituto tesoriere	9.849.687,57	30.786.921,05
b	presso Banca d'Italia	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	18.968.606,70	23.268.666,53
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	28.818.294,27	54.055.587,58
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	669.239.610,07	675.278.017,67
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	144.361,76	2.173,62
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	144.361,76	2.173,62
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.931.398.219,57	3.034.828.138,06

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	84.717.182,35	472.672.678,88
II	Riserve	892.271.711,19	770.334.491,28
	a da risultato economico di esercizi precedenti	-163.507.889,92	24.886.840,32
	b da capitale	0,00	81.247.332,33
	c da permessi di costruire	14.933.537,82	12.027.432,87
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i		
	d beni culturali	1.039.505.695,29	651.550.198,76
	e altre riserve indisponibili	1.340.368,00	622.687,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-71.112.550,89	-263.072.726,25
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	905.876.342,65	979.934.443,91
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	127.474.337,95	104.689.258,73
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	127.474.337,95	104.689.258,73
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	301.050.386,68	311.736.541,04
a	prestiti obbligazionari	76.767.856,48	84.631.836,76
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	47.500.262,74	49.086.397,29
c	verso banche e tesoriere	18.105.681,55	1.117.316,55
d	verso altri finanziatori	158.676.585,91	176.900.990,44
2	Debiti verso fornitori	174.372.489,47	189.262.323,26
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	24.208.553,73	26.199.773,49
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	10.340.528,48	11.716.640,38
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	13.868.025,25	14.483.133,11
5	Altri debiti	131.883.833,56	130.963.164,98
a	tributari	29.082.463,39	25.078.526,11
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.980.559,41	11.195.951,07
c	per attività svolta per c/terzi (2)		
d	altri	91.820.810,76	94.688.687,80
	TOTALE DEBITI (D)	631.515.263,44	658.161.802,77
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	871.188,63	960.431,85
II	Risconti passivi	1.265.661.086,90	1.291.082.200,80
	1 Contributi agli investimenti	1.265.649.478,81	1.291.076.037,63
a	da altre amministrazioni pubbliche	918.605.392,31	932.776.672,25
b	da altri soggetti	347.044.086,50	358.299.365,38
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi,	11.608,09	6.163,17
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.266.532.275,53	1.292.042.632,65
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.931.398.219,57	3.034.828.138,06
CONTI D'ORDINE			
I)	Impegni su esercizi futuri	220.672.173,44	273.436.470,90
2)	beni di terzi in uso	-	-
3)	beni dati in uso a terzi	-	-
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	220.672.173,44	273.436.470,90

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	84.717.182,35
II	Riserve	892.271.711,19
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 163.507.889,92
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	14.933.537,82
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
d	indisponibili e per i beni culturali	1.039.505.695,29
e	altre riserve indisponibili	1.340.368,00
III	risultato economico dell'esercizio	- 71.112.550,89

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve da permessi di costruire	14.000.000,00
portata a nuovo	57.112.550,89
Totale	71.112.550,89

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	72.512.877,45
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	54.961.460,50
totale	127.474.337,95

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 871.188,63 riferite a Buoni Ordinari Comunale e contributi agli investimenti per complessivi euro 1.265.649.478,81 di cui riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche per euro 918.605.392,31 e da altri per euro 347.044.086,50.

Nella voce altri risconti passivi è riportato l'importo di euro 11.608,09 derivanti da proventi da beni propri dell'Ente.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 25.750.067,76 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.



PARAMETRI OBIETTIVO DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente ha provveduto alla compilazione del prospetto relativo ai parametri obiettivo di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (Allegato 3) dal quale si evidenziano che 4 degli 8 indicatori non hanno rispettato i limiti previsti.

Comune di **PALERMO**

Prov. **PA**

		Bene la condizione che risulta	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo - personale a debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☒	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	☒	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	☒	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) - Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] - maggiore dello 0.60%	☒	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Si deve rilevare che la disciplina sulla deficitarietà è stata introdotta nel nostro ordinamento dal comma 1 dell'articolo 45 del d. lgs. 30 dicembre n. 504, come modificato dal d. lgs. 15 settembre 1997 n. 342, con la finalità di monitorare e assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio degli enti locali, prevenendo la verifica di stati di vero e proprio dissesto finanziario.

La conseguenza per gli Enti strutturalmente deficitari, ai sensi dell'art. 243 TUEL, è l'assoggettamento ai controlli centrali:

- a) sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali;
- b) in materia di copertura del costo di alcuni servizi, in riferimento alla quale, vengono verificati, mediante un'apposita certificazione, che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare;
- il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80%;
- il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.

Agli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto

trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti minimi di copertura

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Nel caso del Comune di Palermo la situazione di deficitarietà strutturale è legata, ancora una volta, alla bassa capacità di riscossione delle entrate proprie che ha causato la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria e dai debiti fuori bilancio (riconosciuti e finanziati, in corso di riconoscimento e riconosciuti ma in corso di finanziamento).

È su questi elementi che il settore economico finanziario e l'Ente in generale deve adoperarsi al fine di ridurre l'esistenza di debiti fuori bilancio e migliorare la propria capacità finanziaria.

Vale la pena, infine, evidenziare che il rendiconto 2018 ha registrato una copertura dei servizi a domanda individuale pari al 25,03% (limite minimo 36% per gli enti strutturalmente deficitari) ed il costo di gestione degli asili nido nella misura del 9,77% (limite minimo 50% per gli enti strutturalmente deficitari).

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ritiene che alcune delle criticità evidenziate nel corso della presente relazione derivino da una non efficace programmazione delle attività da svolgere nel corso dell'esercizio causati dai ritardi nell'approvazione del bilancio di previsione

Si ricorda, infatti che nell'ambito della contabilità finanziaria degli enti locali, il bilancio di previsione delinea la funzione preventiva della gestione che l'ente intende svolgere.

In particolare, nel bilancio di previsione l'Amministrazione pianifica l'attività da realizzare e nel contempo indica le risorse stanziare a tal fine.

La tardiva predisposizione ed approvazione dell'attività da realizzare, non fa altro che vanificare la finalità del bilancio di previsione, in quanto le attività risultano in gran parte svolte e risulta spesso difficile effettuare appropriate misure correttive.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato deliberato dalla Giunta Comunale in data 21/12/2018 e presentato al Consiglio Comunale dopo l'approvazione da parte della Giunta di un emendamento del 24/04/2019.

Il Bilancio di previsione è stato approvato in data 5/7/2019.

La mancanza quindi di linee programmatiche, all'inizio dell'esercizio, ad avviso del collegio, rende difficile anche un controllo strategico sulla gestione in modo ottimale delle funzioni assegnate alla struttura dirigenziale.

Il controllo strategico rappresenta come la verifica:

- dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici;
- degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti;
- dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;
- delle procedure operative attuate con i progetti elaborati;
- della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa;
- degli aspetti socio-economici

Nell'ambito della contabilità finanziaria degli enti locali, quindi, il bilancio di previsione delinea la funzione preventiva della gestione che l'ente intende svolgere.

In particolare, con questo documento l'Amministrazione dà atto dell'attività da realizzare e nel contempo indica le risorse stanziare a tal fine.

Il Collegio ritiene, quindi che alcune delle criticità evidenziate nel corso della presente relazione siano da ascrivere anche alla tardiva approvazione del bilancio di previsione. Analogamente una tardiva approvazione del rendiconto può vanificare l'adozione delle necessarie misure correttive rispetto alle criticità evidenziate.

In particolare l'Ente non è riuscito a rispettare due degli indicatori di deficitarietà strutturale, introdotti con il rendiconto relativo all'esercizio 2018, attinenti a problematiche dei debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere.

Sulla base di quanto esposto nel corpo della presente relazione si riportano, sinteticamente, le seguenti significative criticità rilevate:

- Mancata restituzione di anticipazione di tesoreria al 31/12/018;
- Mancata corrispondenza del saldo di cassa al 31/12/2018 tra le risultanze dell'Ente e conto del tesoriere, differenza che si riporta dal 2016;
- Formazione del FCDE il cui valore da rispettare entro il 31/12/2019, sulla base della normativa vigente, dovrà essere determinato con il metodo ordinario;
- Elevato importo del totale dei residui attivi pari ad € 1.077.535.823,67;
- Scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente derivanti sia dalle imposte correnti che dalla lotta all'evasione;
- Elevato importo dei residui da sanzioni per violazione del codice della strada e scarsa capacità di riscossione;
- Consistente importo dei residui passivi di competenza pari ad € 205.591.007 su un totale di € 348.572.864 pari al 59,038%;
- Mancato rispetto della normativa prevista per la tempestività dei pagamenti;
- Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale il cui valori limite sono stati superati per 4 degli 8 indicatori;
- Rapporti finanziari con gli organismi partecipati che ha portato ad un incremento di circa 9,7 milioni di euro di partite contabili non riconciliate e per circa 34,5 milioni di euro di partite senza copertura finanziaria;
- Rilevazione di perdite di esercizio di società partecipate

CONCLUSIONI

Il collegio, ai sensi dell'art.239 tuel lettera d, preliminarmente, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabile della gestione e che il rendiconto è stato correttamente redatto nel rispetto del TUEL e dei principi contabili.

Sulla gestione, però, ha rilevato particolari criticità che potrebbero minare strutturalmente gli equilibri di bilancio:

- Inadeguatezza dell'attività riscossione delle entrate
- Aumento dei residui attivi del Titolo I e Titolo III
- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo perdite società partecipate;
- Disallineamento delle partite non riconciliate con le società partecipate;
- Fondo Debiti Commerciali.

Il Collegio esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2018 redatto nel rispetto dei principi contabili e del TUEL, ma prescrive di intervenire con misure appropriate e con estrema urgenza affinché siano superate le criticità rilevate, in assenza delle quali potrebbero risultare compromessi gli equilibri del bilancio di previsione 2020 e dei successivi, con gravi ricadute sulla collettività amministrata, poiché dovranno essere attivate le prescritte procedure di riequilibrio, che dovranno coinvolgere anche il ridimensionamento della spesa corrente stabile.

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. SEBASTIANO ORLANDO

DR. MARCELLO BARBARO

DR. MARCO MAZZURCO



*Da conferire a quanto richiesto
dal Presidente del Consiglio Comunale
e di far di allegare la convocazione
(insieme a tutti i documenti) alla deliberazione
di cui trattasi*

COMUNE DI PALERMO
Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
U.O. Istituzionale

Handwritten signature and date
28.9.19

Palermo, 26/09/2019

Prot. n.1334169/Cons.

OGGETTO: avviso di convocazione di Consiglio Comunale e O.d.G..

ILL.MA/O CONSIGLIERA/E

e p.c.

AL SIG. SINDACO
AI SIGG. ASSESSORI
AL SIG. SEGRETARIO GENERALE
AL SIG. V. SEGRETARIO GENERALE
AI SIGG. REVISORI DEI CONTI
AI SIGG. PRESIDENTI DELLE
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI

LL.SS.

-con avviso di convocazione integrativo e O.d.G. suppletivo prot. 1326859/Cons. del 24/09/2019 è stata disposta la convocazione del Consiglio Comunale per le ore 11:00 dei giorni: 30 settembre 2019, 1, 2, 3, 8, 9, e 10 Ottobre 2019, con l'iscrizione della proposta di deliberazione AREG/917307 - 05/08/2019, con oggetto: "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del d. Lgs. 267/2000";

-con nota prot. 1329689/USG del 25/09/2019 (all.to n.1), che si allega alla presente formandone parte integrante ed essenziale, il Sig. Segretario Generale ha segnalato "la necessità di anticipare la trattazione della suddetta proposta, la cui approvazione risulta prodromica rispetto alla definizione delle procedure di stabilizzazione del personale precario in forza al Comune di Palermo con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro che deve necessariamente" essere "sottoscritto entro la data del 30 settembre 2019";

-letta la suddetta nota nel corso dei lavori consiliari del 25/09/2019 ed accolta l'unanime richiesta d'Aula di convocazione della Conferenza dei Capigruppo;

-disposta la convocazione della Conferenza dei Capigruppo giusta nota prot.1330173/Cons del 25/09/2019 (che si allega unitamente all'elenco dei presenti - all.to n.2) ed udita l'unanime richiesta dei presenti di ottemperare all'anticipazione della trattazione della proposta di deliberazione argomento;



-visto l'art.22, comma 3 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

-preso atto del parere sulla proposta pervenuto con nota prot.1358/Cons. del 26/09/2019 (all.to n.3);

si avvisano i Sigg. Consiglieri che, per i motivi di urgenza sopra esposti, con determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale è convocato alle ore **19:00** del giorno **27 Settembre 2019** ed alle ore **10:00** del giorno **28 Settembre 2019**, presso la Sala delle Lapidi - Palazzo di Città, per la trattazione del seguente argomento:

Estremi Proponente/Relatore	Oggetto Pareri: Esito Note parere
AREG/917307 - 05/08/2019 Proposta di deliberazione AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018, EX ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000. I COMMISSIONE CONSILIARE:Sfavorevole parere richiesto con urgenza il 24/09/2019. Parere pervenuto con nota prot. 1358/Cons. del 26/09/2019.

La Segreteria Generale vorrà provvedere all'inserimento di copia della presente, unitamente agli allegati, nell'originale della proposta di deliberazione *de qua*, nonché alla notifica, nei termini di legge, della presente unitamente agli allegati.

IL PRESIDENTE

Salvatore Orlando





COMUNE DI PALERMO

Ufficio del Segretario Generale

Piazza Pretoria n. 1 Palermo

Tel: 091/7402305 - fax: 091/7402478

e-mail: affari_istituzionali@comune.palermo.it

Palermo

25/09/2019

Prot. n.

1329689

/USG

OGGETTO: Proposta di deliberazione di C.C. - prot. n. 917307 del 05/08/2019- Area della Ragioneria Generale, Tributi e Patrimonio e Partecipate - Staff del Ragioniere Generale avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D.Lgs 267/2000".

URGENTE Trasmettere via e-mail

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

s.orlando@comune.palermo.it

presidenzacc@comune.palermo.it

e, p. c.

Al Sig. Vice Presidente del Consiglio Comunale

giulio.tantillo@comune.palermo.it

vicepresidenzacc@comune.palermo.it

Al Sig. Sindaco

sindaco@comune.palermo.it

Al Sig. Vice Sindaco

f.giambrone@comune.palermo.it

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
Protocollo Entrata

25 SET 2019

N. 1329689/Pres

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta alla S.V. quanto segue.

La proposta di deliberazione consiliare prot. n. 917307 del 05/08/2019, relativa alla "Approvazione del rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D.Lgs 267/2000", con la "Integrazione avviso di convocazione di Consiglio Comunale, prot.980707/Cons. del 10/09/2019 - O.d.G. suppletivo" del 24/09/2019 Prot. n.1326859/Cons., è stata inserita per la trattazione nella seduta del Consiglio Comunale convocata alle ore 11:00 dei giorni: 30 settembre 2019; 1, 2, 3, 8, 9, e 10 Ottobre 2019.

Al riguardo corre l'obbligo di segnalare la necessità di anticipare la trattazione della suddetta proposta, la cui approvazione risulta prodromica rispetto alla definizione delle procedure di stabilizzazione del personale precario in forza al Comune di Palermo con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro che deve necessariamente sottoscritto entro la data del 30 settembre 2019.

Infine si fa presente che, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., la suddetta proposta "è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni", stabilito dal regolamento di contabilità", di talché, qualora anche solo un Consigliere Comunale richiedesse il rispetto di tale termine, il Consiglio Comunale dovrebbe riconvocarsi.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale

Direttore Generale

Dott. Antonio Le Donne



COMUNE DI PALERMO
Presidenza del Consiglio

Prot. n. 1330173/Cons
del 25.09.2019

AL SIG. CAPOGRUPPO

AL SIG. VICE PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

e, p.c.

AL SIG. SINDACO

AL SIG. SEGRETARIO GENERALE

AL SIG. VICE SEGRETARIO GENERALE

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO AUTONOMO
AL CONSIGLIO COMUNALE

LL.SS.

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Capigruppo.

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla Conferenza dei Capigruppo che si terrà nei locali del Palazzo di Città alle ore **12.00** del giorno **26 Settembre 2019**, per discutere sul seguente O.d.G.:

- Programmazione lavori d'aula in riferimento alla nota prot. n. 1329689/USG del 25.09.2019 a firma del Segretario Generale che si allega in copia;

Distinti saluti.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Salvatore Orlando



Conferenza dei Capigruppo del 26/09/2019 ore 12.00

Presenti:	
Mattaliano Cesare	Gruppo Consiliare Misto
Giaconia Massimiliano	Palermo 2022
Chinnici Dario	Partito Democratico
Scarpinato Francesco Paolo	Fratelli d'Italia
Evola Barbara	Sinistra Comune
Chinnici Valentina	Movimento 139
Inzerillo Giovanni	P.D.R. – Sicilia Futura
Lo Monaco Rosalia	Movimento Cinque Stelle
Melluso Fausto	
Anello Alessandro	
Forello Salvatore	





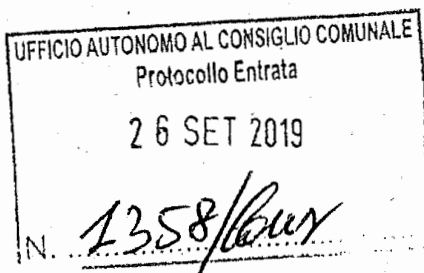
COMUNE DI PALERMO

I COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI

Via Roma, 209 - Tel. 0917403506 - Fax 091 7403578 - 90138 PALERMO

e-mail: primacommissione@comune.palermo.it

Protocollo n.408 del 25/09/2019



All'Ufficio Autonomo

Al Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: Trasmissione parere.

In allegato si trasmette il parere espresso da questa Commissione Consiliare, alla proposta di Deliberazione avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018 EX ART. 227 DEL DLGS 267/2000."

AREG:917307/2019

LA PRESIDENTE

Cons. Barbara Evola

Barbara Evola



*10/10 ore 10,30
dal 06/09/2019
Gale*



COMUNE DI PALERMO

I COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI

Via Roma, 209 - Tel. 0917403506 - Fax 091 7403578 - 90138 PALERMO

e-mail: primacommissione@comune.palermo.it

L'anno duemiladiciannove il giorno **25 del mese di SETTEMBRE** si è riunita la I Commissione Consiliare, formalmente convocata presso la propria sede, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al momento della Votazione sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

Cons. Barbara Evola
Cons. Andrea Mineo
Cons. Ugo Salvatore Forello
Cons. Dario Chinnici
Cons. Fabrizio Ferrandelli
Cons. Sandro Terrani



*** OMISSIS ***

In ordine all'argomento trattato, avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della Gestione 2018, ex art. 227 del D.Lgs. 267/2000" -

AREG: 917307/2019

La Commissione Esprime Parere Non Favorevole: esprimono Parere Favorevole i Cons. Evola Terrani e Chinnici, si astiene il Consigliere Forello e esprimono parere contrario i Cons. Ferrandelli e Mineo

Il presente è copia conforme, per estratto, dei verbali originali di seduta.

Palermo, 25/09/2019

La Segretaria
Loredana Velardi



La Presidente
Cons. Barbara Evola

Barbara Evola

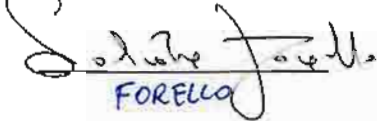
e Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

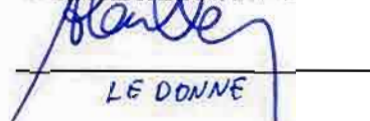


ORLANDO S.

IL CONSIGLIERE ANZIANO


FORELLA

IL SEGRETARIO GENERALE


LE DONNE

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data **30 SET. 2019** per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- ☐ in quanto dichiarata immediata esecutiva in sede di approvazione da parte da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,